



Obiettivo principale del controllo strategico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del DL 174 convertito in L.213/2012 che ha modificato e riformato complessivamente il Sistema dei Controlli interni, è quello di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di programmazione da parte dell'Amministrazione sotto l'aspetto della congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Nell'anno 2017 si dà continuità alla metodologia utilizzata nell'anno 2016 ed iniziata nell'anno 2015, mantenendo la convergenza creatasi a seguito dell'approvazione della prima edizione del **DUP (Documento Unico di programmazione)** nel 2016, esito delle corrispondenze terminologiche trovate tra le diverse fonti documentali e riportando gli indicatori di impatto e di risultato del DUP, utili per misurare il grado di raggiungimento delle strategie .

Si conferma, pertanto, l'omogeneizzare di linguaggio utilizzata prima e dopo l'esordio del DUP, nel quale si riscontrano le seguenti due piccole divergenze rispetto alla prima edizione del 2015 del report del controllo strategico dell'Unione Terre d'Argine:

- **l'accorpamento di due precedenti aree tematiche** (INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE) **in un unico indirizzo strategico** (POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI);
- un indirizzo strategico che prima non era in evidenza (POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO):

LE 5 AREE TEMATICHE PRECEDENTI AL DUP:

SCUOLA

WELFARE SANITA' E INTEGRAZIONE

SICUREZZA

I CORRISPONDENTI 5 INDIRIZZI STRATEGICI DEL DUP:

POLITICHE PER LA SCUOLA

POLITICHE PER IL WELFARE

POLITICHE PER LA SICUREZZA

[INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE]
[SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE]

POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI

POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Dal punto di vista metodologico il report rimane fondamentalmente, come negli scorsi anni, il risultato di una elaborazione sintetica dei documenti sotto riportati:

- la relazione di insediamento de Consiglio dell'Unione Terre d'Argine 2014-2019 approvata in Consiglio dell'Unione con delibera n.29 del 02/07/2014;
- il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017, approvato con delibera G.U. 100 del 27/07/2016, aggiornato con delibera G.U .n.149 del 28/12/2016 e presentato in Consiglio dell'Unione con delibera G.C.n. 4 del 15/02/2017 che di fatto sostituisce la precedente Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);
- il Piano dettagliato degli Obiettivi 2017 approvato dalla Giunta dell'Unione Terre d'Argine approvato con Delibera G.U. n. 73 del 5.7.2017 aggiornato con delibera G..U.. N.. 129 del 13.12.2017;
- la relazione consuntiva sulla performance approvata con delibera di Giunta dell'Unione n. 61 del 20.06.2018;

Per ciascun indirizzo strategico (ex area tematica) il report è così strutturato:

- nella prima parte sono elencati gli obiettivi strategici (prima colonna) a cui corrispondono obiettivi operativi più specifici (seconda colonna) collegati agli indicatori individuati dal DUP, quali elementi utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie; per ogni indicatore si riporta il target di riferimento 2017 (terza colonna), e i valori a consuntivo 2017(quarta colonna).
- nella seconda parte vengono elencate le linee di mandato (prima colonna) ed i corrispondenti obiettivi strategici del DUP (seconda colonna) a cui si collegano i progetti del Piano degli Obiettivi (terza colonna), che ne danno realizzazione; per ciascun progetto/obiettivo contenuto nel PdO si riporta lo stato attuativo e la percentuale di realizzazione raggiunta;

Nella parte finale del report sono riportati alcuni dati economici di contesto riferiti alle spese correnti e di investimento collegati a ciascun indirizzo strategico, desunte dal consuntivo 2016.

Settembre 2018

AREE TEMATICHE

INDIRIZZI STRATEGICI 2014-2019

SCUOLA



pag.7
**POLITICHE
PER
LA SCUOLA**

WELFARE SANITA' INTEGRAZIONE



Pag.26
**POLITICHE
PER IL WELFARE**

LINEE STRATEGICHE MANDATO 2014-2019

- 1 **mantenere servizi 0/6 anni** privilegiando la gestione diretta pubblica;
- 2 mantenere alta la percentuale di accoglimento **nelle scuole d'infanzia** (oggi 90% delle richieste);
- 3 **va salvaguardato l'alto livello qualitativo dei nostri servizi educativi e scolastici**
- 4 creazione di un **ponte scuola-lavoro**;
- 5 riqualificazione dei **centri di educazione permanenti** degli adulti;

1. **verso un welfare di comunità**
2. integrazione tra pubblico, **volontariato**, e terzo settore;
3. meno assistenzialismo e più incentivi all'**autonomia** e all'autodeterminazione;
4. **canalizzazione diretta dei contributi** e tirocini formativi;
5. realizzazione dei **"bandi anticrisi"** come risposta ai bisogni emersi dalla crisi;
6. **diritti e responsabilità sono il binario su cui fare correre il Treno delle politiche di integrazione**
7. **Centro stranieri**, Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione ("Io ero straniero"), devono dialogare per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.
8. proseguire nella **domiciliarità** (politiche indirizzate al caregiver familiare) per la **non autosufficienza**;
9. monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di **prossimità sociale** con il terzo settore e l'associazionismo,
10. occorrono **micro residenze** per le persone "fragili"
11. le politiche abitative devono svolgere una funzione tale da incentivare **forme miste e integrate di offerta residenziale**
12. **credere ed investire nella sanità di territorio**
13. realizzazione di una **residenza psichiatrica**;
14. costruzione della **Casa della Salute**;
15. proseguire il dialogo con i comuni dell'Area Nord per la **realizzazione di un Hospice** (luogo di accoglienza e ricovero per i malati terminali).

OBIETTIVI STRATEGICI (DUP 2016)

1. **CONSOLIDARE L'ATTUALE OFFERTA DEI SERVIZI 0-6**
2. **GARANTIRE PARI OOPORTUNITA' NELL'ACCESSO AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

1. **COSTRUIRE UN WELFARE DI COMUNITA'**
2. **CONTRASTARE LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE**
3. **INCREMENTARE L'OFFERTA DEI SERVIZI E INCENTIVARE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE NON AUTOUSFFICIENTI NEI PROPRI AMBIENTI DI VITA**
4. **TUTTELARE I DIRITTI DELL'INFANZIA**

SICUREZZA



Pag.36
POLITICHE PER LA
SICUREZZA

1. la **sicurezza** è, nella sostanza, il superamento della paura le nostre azioni saranno indirizzate a **contrastare le emergenze, l'evasione fiscale, il lavoro nero, la criminalità organizzata, il vandalismo, la microcriminalità**
2. aumentare la **presenza di Vigili urbani** sulle strade in particolare nelle frazioni;
3. riqualificazione urbana per aumentare il **senso di sicurezza e contrastare il degrado**;
4. realizzare un **piano di miglioramento della pubblica illuminazione** nelle aree critiche del centro storico e nelle frazioni;
5. estendere la **videosorveglianza**;

- 1 MIGLIORARE IL PRESIDIO DEL TERRITOIO
- 2 AUMENTARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DELLA SOCIALITA'
- 3 SENSIBILIZZARE I CITTADINI TRAMITE POLITICHE DI PREVENZIONE
- 4 COSTRUIRE UN SISTEMA DI PROGETTAZIONE CIVILE INTEGRATO ED EFFICIENTE
- 5 METTERE IN CAMPO AZIONI A TUTELA



Pag.44
POLITICHE PER LE
IMPRESE E LO
SVILUPPO DEL
TERRITORIO

1. la sfida del futuro passa anche attraverso le tecnologie e la loro **fruizione da parte dei cittadini e delle imprese**

- 1 POTENZIARE E INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE

INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE

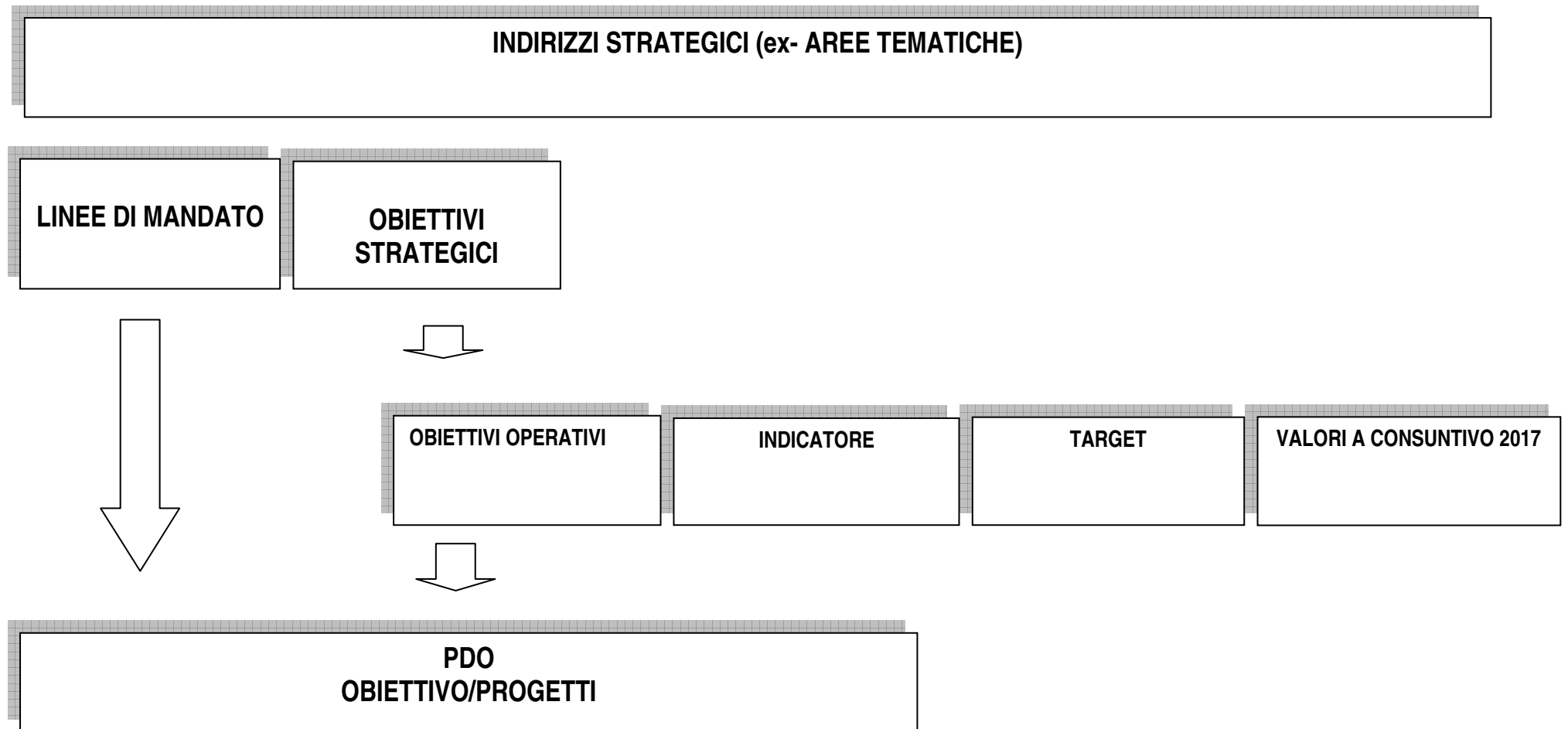
SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE



Pag.45
POLITICHE PER
L'ORGANIZZAZIONE E
L'EFFICIENZA DEI
SERVIZI

- 1 Innovazione interna all'ente –piano informatizzazione delle procedure-
 - 2 Innovazione esterna all'ente –verso la smart city-
-
- 1 Graduale implementazione dei servizi da gestire in Unione TdA
 - 2 Consolidamento dei servizi già gestiti dall'Unione TdA-

- 1 MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"
- 2 MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINO E PA SVILUPPANDO LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE



LINEE DI MANDATO fonte RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2014-2019 atto di C.C. 76/2014)

INDIRIZZI STRATEGICI (ex- AREE TEMATICHE) -OBIETTIVI STRATEGICI -OBIETTIVI OPERATIVI INDICATORI(TARGET) fonte: DUP Documento Unico di Programmazione 2017 approvato approvato con delibera G.U. 100 del 27/07/2016, aggiornato con delibera G.U.n. 149 del 28/12/2016

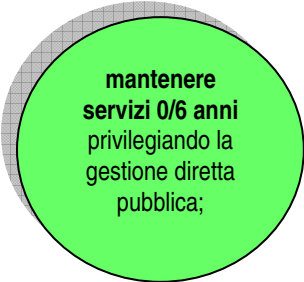
INDICATORI VALORI A CONSUNTIVO: . CONSUNTIVO allegato al Rendiconto dell'Unione Terre d'Argine approvato con delibera D C.U . n. 11 del 24/04/2017 e approvazione del Dup 2019 con delibera di Giunta dell'Unione n. 89 del 27/07/2018

PDO-OBIETTIVO/PROGETTI E RISULTATI : -fonte STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI APPROVATO con delibera G..U n.137 del 14/12/2016


Indirizzo strategico POLITICHE PER LA SCUOLA ex area tematica SCUOLA

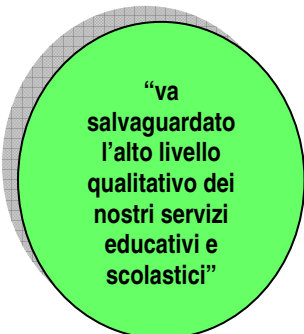
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	n	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017
Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3)	1	> 33%	37,00%
		% domande accolte su totale domande pervenute(nidi d'infanzia)	2	> 90%	90,30%
		Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche	3	≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	93,75% Consigli di Nido - 17 nuovi progetti
		Qualità percepita dalle famiglie(nidi d'infanzia)	4	8,8 (punteggio da 1 a 10)	non rilevabile
		N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie) *indicatore nuovo	93	==	420
		Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti/popolazione 0-6)	99	>65%	72,70%
	Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6)	5	≥ 95%(1)	95,60%
		% domande accolte su totale domande pervenute	6	≥ 98%	98,30%
		Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	7	≥ 70% dei Consigli di Scuola /≥ 5 nuovi progetti	71,4% dei Consigli di Scuola - 20 nuovi progetti
		Qualità percepita dalle famiglie	8	≥ 8 ((target 2016)	8,3
		Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	94	>95%	100%
		Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	9
Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	10			≥ 8	9,25
Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno	11			≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)	1.435.000 di cui 420.000 finanziate da risorse esterne (29%)
Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta	N° utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)		12	≥ 3000 iscritti; ≥ 170 scrutinati	iscritti 382 scrutinati 330

	formativa del territorio				
	Garantire pari opportunità di istruzione	Percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	13	100% (100%
		% di disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	14	≥ 2,7%	2,98%
		Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	15	≥ 50%	60,71%
		Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense	16	≥98%	98,89%
		Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	17	≥ 8	7,61
		Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	18	≥ 8	8,18
		Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico qualificare l'offerta	19	almeno 1.200	1.518
		Risorse dedicate al Patto per la scuola vigente *indicatore nuovo	95	>2.800.000€	3.400.000€
		N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco *indicatore nuovo	96	==	1.898
		N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica *indicatore nuovo	97	≥ 8	9
		Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica *indicatore nuovo	98	==	7,52
		Sostenere il diritto allo studio	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno		almeno 30 euro€

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>mantenere servizi 0/6 anni privilegiando la gestione diretta pubblica;</p>	<p>CONSOLIDARE L'ATTUALE OFFERTA DEI SERVIZI 0-6</p>	<p>SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6ANNI): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA -OBIETTIVO/PROGETTO N.1.</p> <p>Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi territoriali per l'infanzia in particolare attraverso lo studio e sperimentazione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia); il miglioramento della comunicazione esterna di tutti i servizi, i laboratori e gli eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini; la progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>a) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali in materia (decreto attuativo sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni articolo 1, commi 180, 181, lettera e), e 182, della legge 13 luglio 2015, n. 107 – attività documentata di analisi, incontri tecnici, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 10% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p> <p>b) studio ed eventuale contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme regionali in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 19 del 2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10/1/2000” e relative direttive attuative – attività documentata di analisi, incontri tecnici, sperimentazione applicativa e relativa reportistica = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p> <p>c) sperimentazione di almeno un nuovo modello di offerta di servizi per l'infanzia per ognuno dei 4 Comuni dell'Unione – attivazione e/o valorizzazione di almeno quattro proposte sul territorio dell'Unione, con riferimento ai servizi in gestione diretta o in appalto = peso 30% [indicatore presente nel 2016, ampliato e specificato]</p> <p>d) costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine al fine di attivare azioni di innovazione dei servizi e di contrasto alle povertà educative del sistema educativo territoriale per l'infanzia - progettazione integrata in risposta al bando nazionale della Fondazione “Con i Bambini” – prima infanzia e attivazione, anche in assenza del finanziamento, di tutte le possibili azioni integrate progettate (almeno il 30% di quanto progettato in assenza di finanziamento; 100% se il progetto verrà finanziato) = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>e) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia; attivazione entro settembre e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l'anno scolastico 2017-8 entro dicembre, con attenzione al rispetto dei vincoli di spesa e di affidamento previsti dalle norme vigenti, coinvolgimento anche del personale delle scuole di infanzia statali e dei nidi privati/convenzionati = peso 10% [stesso indicatore presente nel 2016, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</p>	

Verifica Stato di Avanzamento		
		<p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento. Si è concluso, rispettando gli obiettivi previsti, lo studio e contributo tecnico al percorso di applicazione, progettazione organizzativa ed adeguamento operativo dei servizi educativi dell'Unione Terre d'Argine alle nuove norme nazionali e regionali in materia di prima infanzia:</p> <p>1) Grazie anche alla ricordata partecipazione del dirigente del Settore e di una Posizione Organizzativa, su richiesta delle Regione Emilia-Romagna e di ANCI in rappresentanza di tutti gli Enti Locali della provincia di Modena agli incontri (n. 4 da settembre a dicembre), della Commissione Regionale per la revisione della Direttiva in materia di requisiti dei servizi educativi per la prima infanzia e per lo studio delle nuove norme derivanti dal decreto attuativo sul sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (D.lgs 65/2017) sono stati raggiunti i seguenti risultati:</p> <p>a) È stata approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con DGR 1564/2017 la nuova "DIRETTIVA IN MATERIA DI REQUISITI STRUTTURALI ED ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E RELATIVE NORME PROCEDURALI. DISCIPLINA DEI SERVIZI RICREATIVI E DELLE INIZIATIVE DI CONCILIAZIONE IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2016". Il testo deliberato è frutto del lavoro tecnico comune svolto nei primi mesi del 2017 e dei successivi approfondimenti e confronti in sede politica e contiene alcune significativi cambiamenti rispetto alla precedente, tra cui possiamo ad esempio ricordare (cfr. in base all'indice della direttiva stessa):</p> <p>ALLEGATO A Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione</p> <p>I - NORME COMUNI</p> <p>1. Definizioni e ambito di applicazione (<i>riferimento al nomenclatore e al nuovo D.lgs. 65/2017</i>)</p> <p>1.1 Pianificazione urbanistica e ubicazione delle strutture. Collocazione del servizio; 1.2 Polo per l'infanzia (<i>riferimento al nomenclatore e al nuovo D.lgs. 65/2017</i>); 1.3 Utilizzo di altri spazi da parte di servizi educativi per la prima infanzia: 1.3.a Servizi educativi contigui; 1.3.b Servizi educativi e altre strutture; 1.4 Caratteristiche degli spazi interni ed esterni dei servizi educativi, degli arredi e dei giochi; 1.5 Sicurezza, igiene e funzionalità dell'ambiente e tutela del benessere: requisiti tecnici degli spazi interni ed esterni, degli arredi e dei giochi dei servizi; 1.6 Tabelle dietetiche e pasti (<i>cambiamenti significativi</i>); 1.7 Requisiti organizzativi (<i>cambiamenti relativi</i>); 1.8 Titoli di studio per l'accesso a posti di educatore nei servizi educativi per la prima infanzia e formazione permanente (<i>cambiamenti significativi previsti dalle nuove norme dello Stato</i>); 1.9 Formazione in servizio; 1.10 Sostituzione del personale educatore; 1.11 Integrazione dei bambini disabili e misure a favore dei bambini in situazione di disagio (<i>sezione nuova aggiunta</i>)</p> <p>II - NORME SPECIFICHE PER LE SINGOLE TIPOLOGIE DI SERVIZIO</p> <p>2. Nidi d'infanzia</p> <p>A – Requisiti strutturali</p> <p>2.1.a Caratteristiche e area; 2.2.a Criteri per l'organizzazione degli spazi esterni; 2.3.a Spazi essenziali; 2.4.a Superficie interna e ricettività; 2.5.a Criteri per l'organizzazione degli spazi interni; 2.6.a Organizzazione delle unità funzionali minime (sezioni) (<i>cambiamenti significativi</i>); 2.7.a Servizi generali (<i>cambiamenti significativi</i>)</p> <p>B – Requisiti organizzativi</p> <p>2.8.b Rapporto numerico tra personale e bambini iscritti (<i>cambiamenti significativi</i>)</p> <p>3. Servizi integrativi</p> <p>A - Requisiti strutturali</p> <p>3.1.a Spazio bambini; 3.2.a Centro per bambini e famiglie (<i>cambiamenti significativi</i>); 3.3.a Servizi domiciliari (piccoli gruppi educativi) (<i>cambiamenti relativi</i>)</p> <p>B – Requisiti organizzativi</p> <p>3.1.b. Spazio bambini e centro per bambini e famiglie; 3.2.b Servizi domiciliari (piccoli gruppi educativi) (<i>cambiamenti relativi</i>); 3.3. ab Servizi sperimentali. Requisiti strutturali e organizzativi (<i>cambiamenti relativi</i>)</p>

 <p style="text-align: center;">mantenere alta la percentuale di accoglimento nelle scuole d'infanzia (oggi 90% delle richieste)</p>	<p>III - SERVIZI RICREATIVI E INIZIATIVE DI CONCILIAZIONE</p> <p>4. Servizi ricreativi</p> <p>5. Iniziative di conciliazione (cambiamenti significativi)</p> <p>IV - SISTEMA INFORMATIVO</p> <p>ALLEGATO B Procedure per l'autorizzazione al funzionamento di servizi educativi per la prima infanzia gestiti da soggetti privati e attività di verifica sui servizi gestiti da soggetti pubblici. Procedure per i servizi ricreativi.</p> <p>1. Autorizzazione; 2. Domanda (<i>cambiamenti significativi</i>); 3. Procedure per i servizi sperimentali; 4. Commissioni tecniche distrettuali (<i>cambiamenti significativi</i>); 4.1 Composizione delle Commissioni tecniche; 4.2 Attività di verifica sui servizi gestiti da soggetti pubblici; 5. Procedure e tempi di risposta; 6. Durata e rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento; 7. Attività di vigilanza e sanzioni (<i>cambiamenti significativi</i>); 8. Obblighi conseguenti all'autorizzazione al funzionamento; 9. Servizi ricreativi – segnalazione certificata di inizio attività; 10. Norme transitorie (<i>cambiamenti significativi</i>)</p> <p>b) Il lavoro del tavolo tecnico è proseguito, come concordato, per definire una proposta tecnica di Direttiva sull'ACCREDITAMENTO dei servizi, secondo quanto previsto agli artt. 17 e 18 della L.R. 19/2016, con obiettivo di concludere il percorso entro la fine del 2018. Nei mesi di novembre e dicembre 2017 si sono già svolti due incontri.</p> <p>c) Il supporto alla Regione Emilia-Romagna per la negoziazione in Conferenza Unificata dei criteri del Piano nazionale e del riparto dei fondi previsti dal D.lgs 65/2017 (pari a 209mln di euro per il 2017) e la conseguente definizione del riparto ai Comuni / Unioni di Comuni. Sulla base delle decisioni prese lo Stato erogherà i finanziamenti previsti per l'Emilia-Romagna (oltre 20Mln di euro) direttamente ai Comuni sulla base della programmazione regionale e degli Indirizzi regionali vigenti. Tale piano di riparto è stato approvato in Conferenza Unificata il 2 novembre con gli schemi di decreto. La Giunta regionale (DGR 1829/2017) ha approvato il riparto e lo ha conseguentemente trasmesso al MIUR. Nella citata DGR 1829/2017 sono espressamente citati i criteri prioritari per l'utilizzo da parte dei Comuni di queste risorse aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere adeguate politiche tariffarie in ordine al contenimento delle rette (in particolare per la fascia 0-3); - sostenere azioni rivolte alla progressiva riduzione delle liste di attesa in particolare per la fascia 0-3); - perseguire il progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita fino ai 6 anni, promuovendo azioni di raccordo e di continuità tra i servizi educativi e le scuole per l'infanzia. <p>Per l'erogazione del trasferimento previsto manca ad oggi ancora il visto della Ragioneria dello Stato, si ipotizza possa quindi pervenir a tutti i Comuni e le Unioni di Comuni nei primi mesi del 2018.</p> <p>2) Da settembre a dicembre 2017 è stata di due incontri la partecipazione del dirigente del Settore e di una Posizione Organizzativa del Settore al tavolo provinciale sui servizi per l'infanzia e per l'integrazione dei bambini con disabilità, istituito per coordinare le diverse politiche territoriali a livello di Comuni o Unioni di Comuni (cfr. anche in particolare gli aggiornamenti di cui al punto precedente).</p> <p>3) Da settembre a dicembre 2017 è stata invece di tre incontri comuni e di alcune giornate di <i>back office</i> la partecipazione del dirigente del Settore come membro effettivo del gruppo di lavoro tematico "Istruzione Pubblica", uno degli 8 gruppi di lavoro tematici in materia di associazionismo richiesti per fornire alla Regione Emilia Romagna proposte per un nuovo modello di incentivazione delle Unioni e delle gestioni associate per i prossimi tre anni, in sostituzione dell'attuale Programma di riordino territoriale (PRIT) in scadenza nel 2017. Sintesi dell'approfondito lavoro tecnico realizzato, che ha tra l'altro analizzato e individuato le specifiche AZIONI della FUNZIONE PUBBLICA ISTRUZIONE associata in Unione distinguendo possibili indicatori di premialità e di effettività nelle tre diverse FASI DI SVILUPPO GESTIONI ASSOCIATE - a) AVVIO, b) CONSOLIDAMENTO, c) INNOVAZIONE, si possono trovare al sito http://autonomie.regione.emilia-romagna.it/unioni-di-comuni/approfondimenti/attuazione-del-riordino-territoriale.</p> <p>Per quanto riguarda l'obiettivo della costituzione di una rete stabile tra soggetti pubblici e privati che si occupano di prima infanzia sul territorio dell'Unione Terre d'Argine, possiamo evidenziare che il citato progetto "Focus 06: una comunità per il benessere dell'infanzia" presentato da ben 23 partner in risposta al bando nazionale "Prima Infanzia" della Fondazione "Con i bambini", è stato approvato il 29/09/2017 con i codice 2016-PIR-00087 per un importo pari a 300.000,00 di contributo (per 24 mesi di intervento) con 60.000,00 di cofinanziamento a carico del partenariato. È stato ottenuto il 100% di quello che era stato richiesto.</p> <p>Il citato progetto distrettuale (si rivolge a tutto il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine) è uno dei pochissimi progetti approvati a livello nazionale per l'Emilia Romagna (sono in tutto 5) sul bando per la "Prima infanzia". Prima dell'avvio ufficiale si è resa necessaria la rimodulazione e specificazione di dettaglio dell'iniziativa da inviare all'Impresa sociale compilando l'apposito modello e seguendo la</p>
--	---

 <p>“va salvaguardato l'alto livello qualitativo dei nostri servizi educativi e scolastici”</p>	<p>GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' NELL'ACCESSO AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ</p>	<p>procedura indicata. Successivamente alla conferma della rimodulazione da parte dell'Impresa sociale, i dati andranno caricati sulla piattaforma Chairros, per l'approvazione definitiva. A seguito dell'approvazione, la Fondazione stessa invierà la documentazione di assegnazione del contributo, cfr. anche <http://www.conibambini.org/documentazione-di-supporto/>.</p> <p>Nel periodo considerato quindi l'intero partenariato ha svolto 5 incontri finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">- definire la struttura operativa del progetto;- definire la rimodulazione e condividere il dettaglio del progetto;- pianificare e in alcuni casi avviare alcune sperimentazioni relative alle azioni progettuali previste (si è in particolare partiti dalle AZIONI nn. 2, 3, 4, 6, 8) anche in vista dell'avvio ufficiale;- studiare il vademecum della rendicontazione e tutti gli adempimenti gestionali-amministrativi per l'implementazione del progetto. <p>Il piano di rimodulazione è stato inviato alla Fondazione “Con i bambini” a dicembre 2017, il progetto verrà quindi formalmente avviato nel 2018, conclusi tutti i previsti adempimenti.</p> <p>Si era già dato conto nel precedente stato di avanzamento dell'obiettivo sperimentazione di almeno un nuovo modello di offerta di servizi per l'infanzia per ognuno dei 4 Comuni dell'Unione, che sono di seguito aggiornati per il periodo considerato:</p> <ul style="list-style-type: none">- COMUNE DI CARPI: Avvio della “Sperimentazione <i>open groups</i> 2/6 anni” presso scuole d'infanzia “Arcobaleno” e “Peter Pan” di Carpi. Sono stati inseriti complessivamente 21 bambini di due anni e 45 bambini di tre anni (suddivisi in tre gruppi da 22 bambini composti da n. 7 bambini di due anni e 15 bambini di tre anni ciascuno). Il Coordinamento Pedagogico sta costantemente monitorando la sperimentazione e sono stati effettuati incontri mensili con le insegnanti per affrontare e discutere aspetti didattici e organizzativi della sperimentazione. Gli ambientamenti sono stati ovviamente più prolungati rispetto alle sezioni dei tre anni, ma ad oggi i gruppi sono ben inseriti. Sono presenti bambini con certificazione di disabilità in tutte le sezioni.- COMUNE DI CAMPOGALLIANO: Applicazione di posti part-time all'interno delle sezioni a tempo pieno del nido comunale.- COMUNE DI NOVI DI MODENA: Applicazione di posti part-time all'interno delle sezioni a tempo pieno dei nidi comunali. Sono ripartiti i “Centri Bambini e Famiglie” sia a Novi (ogni martedì pomeriggio e sabato mattina), sia a Rovereto (il giovedì pomeriggio) presso i locali dei nidi comunali, con la presenza a turno di una educatrice dei rispettivi nidi d'infanzia.- COMUNE DI SOLIERA: Applicazione di posti part-time all'interno delle sezioni a tempo pieno del nido comunale. E' ripartita la sperimentazione per l'attivazione del Polo per l'infanzia per il Comune di Soliera. L'ingresso per le famiglie è sperimentale fino all'avvio ufficiale del progetto Acri “<i>Focus 0/6: una comunità per il benessere dell'infanzia</i>” che permetterà un ampliamento delle proposte e delle attività sul territorio. Da settembre il “Centro Bambini e Famiglie” è ubicato presso l'ala ovest del nido “Roncaglia- Arcobaleno”, mentre l'ala est accoglie le tre sezioni del nido d'infanzia comunale. L'allestimento degli arredi e dei materiali è stato curato dal Coordinamento Pedagogico. <p>Il Nido “Grillo Parlante” di Limidi (in appalto) continua invece nella proposta di part-time pomeridiano con cena; part-time verticale; incontri di sostegno alla genitorialità nella fascia 0-12 mesi.</p> <p>Rispetto all'implementazione del piano annuale di aggiornamento professionale del personale, da settembre a dicembre sono stati avviate alcune delle proposte formative organizzate dal Coordinamento Pedagogico/CDE dell'Unione Terre d'Argine per l'anno scolastico 2017/2018. E' stato inviato a tutti i gruppi di lavoro di nidi e scuole d'infanzia del territorio un opuscolo con il programma dei corsi di formazione dell'anno scolastico 2017/18 e tra ottobre e dicembre 2017 sono stati realizzati n. 3 corsi di formazione mentre altri 6 corsi si svolgeranno tra gennaio e giugno 2018.</p> <p>Il Centro di Documentazione Educativa è utilizzato 2/3 giorni la settimana (mattine e pomeriggio) per i corsi di alfabetizzazione per stranieri promossi dall'associazione “Erostraniero” e dai Servizi Sociali per attività di formazione per le famiglie (corsi per affido, per adozione, gruppi di sostegno, etc.) e gli adolescenti.</p> <p>Da ottobre 2017 si sono svolti i corsi di formazione per il personale educativo ed insegnante promossi dall'Unione Terre d'Argine o da altri soggetti (“Zerosei Up”, Fondazione Campori, “Falco magico”), nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none">• PER FILO E PER SEGNO. INTRECCI DI STORIE PER UN "ALTRO GUARDARE" a cura del coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine e della biblioteca “Falco magico”.• PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA in collaborazione con la Pediatria di comunità.• QUALE RELAZIONE CON IL BAMBINO A DISAGIO? a cura del coordinamento pedagogico dell'Unione Terre d'Argine. <p>Alle formazioni sopra citate si sono iscritte complessivamente circa 170 educatrici e insegnanti.</p>
---	---	---

		<p>Sono in fase di programmazione altri corsi che verranno realizzati nel primo semestre del 2018; nello specifico si sta provvedendo alla raccolta delle adesioni delle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• SOFTWARE GRAFICI – 1° livello• SOFTWARE GRAFICI IN DESIGN - 2° livello• ESPLORAZIONI DIGITALI – incontri teorici e laboratoriali• LA RELAZIONE CON IL BAMBINO: INCONTRO DI CORPI E STORIE• CRESCERE INSIEME TRA SEGNI, SIMBOLI, NUMERI E PAROLE• DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: DIFFERENTI LETTURE E PROSPETTIVE DI LAVORO. <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px;"><p style="text-align: center;">SERVIZI PER L'INFANZIA(0/6ANNI): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA -OBIETTIVO/PROGETTO N.2.</p><p>Attuazione, condivisione, e diffusione di tutte le azioni previste per assicurare la qualità e la trasparenza dei servizi e educativi, e per promuovere ulteriormente e valorizzare la partecipazione attiva delle famiglie e dei cittadini ai servizi per l'infanzia del territorio (cfr. in particolare quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni; nel Regolamento "Agente Speciale 006" e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e nel Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia)</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) completa attuazione di quanto normato e regolamentato nella Carta dei servizi 0-6 anni approvata nel dicembre 2016 – rispetto della tempistica per l'inserimento delle novità introdotte e del 100% delle azioni previste = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p> <p>b) completa attuazione di quanto normato e previsto nel Regolamento "Agente Speciale 006" approvato nel dicembre 2016 e nel Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia aggiornato nel 2016 – rispetto della tempistica per l'inserimento delle novità introdotte e del 100% delle azioni previste = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2016]</p> <p>c) ulteriore promozione specifica e diffusione, condivisa con i cittadini e le famiglie, della Carta dei servizi 0-6 anni; del Regolamento "Agente Speciale 006", del Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia e del Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>d) attivazione di una Associazione di "Agenti Speciali 006" costituita da cittadini, genitori, nonni, e altri soggetti interessati a supportare e qualificare ulteriormente i servizi educativi per l'infanzia del territorio = peso 25% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>e) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 85\%$ consigli di gestione dei nidi / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore già presente nel 2016]</p> <p>f) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 70\%$ consigli / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore già presente nel 2016]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento. È stato attuato, nel periodo considerato, quanto previsto dalla Carta dei Servizi 0/6 anni dell'Unione Terre d'Argine. Per quanto attiene le previste politiche di partecipazione di cittadini e famiglie ai servizi per l'infanzia territoriali, tra l'estate e l'autunno</p>
--	--	---

		<p>2017 è stata stesa la bozza di Statuto della futura Associazione di Promozione Sociale “Agente Speciale 006” – Ente del Terzo Settore. Esso consta di 14 diversi articoli: Art.1 - Denominazione Sede Durata; Art. 2 - Scopo; Art. 3 - Attività Interventi Progetti; Art. 4 - Ammissione dei soci; Art. 5- Diritti e doveri dei soci; Art. 6 - Recesso ed esclusione del socio; Art. 7 - Organi sociali; Art. 8- Assemblea; Art. 9- Consiglio direttivo; Art. 10- Risorse; Art. 11- Bilancio; Art.12- Libri sociali; Art. 13- Assicurazione; Art. 14- Scioglimento. Tra ottobre e dicembre sono stati fatti n. 5 incontri con insegnanti, educatori e con i rappresentanti dei genitori e famiglie di tutti i servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine per condividere, costruire e presentare la bozza dello Statuto.</p> <p>Il 13 Dicembre 2017 è stata illustrata al Consiglio dell'Unione Terre d'Argine la verifica del Regolamento della Partecipazione (approvato con Delibera Consiglio Unione del 14/12/2016), così come stabilito dal Regolamento stesso a un anno dalla sua attivazione. In quell'occasione è stato dato atto della realizzazione, attraverso il Regolamento per la partecipazione, di oltre 40 interventi nei nidi e nelle scuole d'infanzia con un coinvolgimento di circa 160 persone (cfr. anche infra).</p> <p>È già stata fissata, presso il Circolo Loris Guerzoni di via Genova a Carpi, l'Assemblea costituente l'Associazione “Agente Speciale 006”. L'Associazione, come noto, si propone di favorire e incrementare le opportunità di partecipazione attraverso forme di collaborazione fra Amministrazione (Unione delle Terre d'Argine) e comunità, per migliorare la qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine nei servizi 0-6 anni. Potranno partecipare a questo appuntamento genitori, nonni e nonne, educatori, insegnanti, pedagogisti, volontari, cittadini ossia tutti coloro che hanno a cuore la qualità dei nidi e delle scuole d'infanzia. L'evento costituisce un'occasione speciale per chi è interessato a far parte dell'Associazione, ma anche per chi vuole soltanto saperne di più. Nel corso della serata sarà possibile, per chi lo desidera, diventare soci ed eleggere Consiglio Direttivo, Presidente, Vicepresidente e Segretario dell'Associazione.</p> <p>Nell'ambito della SEDL (Settimana europea della democrazia locale), il Settore Istruzione dell'Unione Terre d'Argine con la Regione Emilia Romagna/Assemblea legislativa e il Comune di Cervia, sono stati promotori di tre eventi sul territorio regionale: il 6 ottobre 2017 a Cervia - TEMA “I semi della partecipazione nei beni comuni: la cura dei luoghi e della comunità”; il 13 ottobre a Bologna – TEMA “I semi della partecipazione nelle regole: le leggi, i regolamenti e gli atti amministrativi”; il 20 ottobre a Carpi – TEMA “I semi della partecipazione nella qualità: i servizi per l'infanzia (0-6 anni)”.</p> <p>Il programma della giornata a Carpi è stato il seguente: Argomenti della mattinata:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Quali significati e quali operatività (si) generano la (dalla) partecipazione? □ Come il contesto accoglie, attiva, sviluppa le diverse pratiche partecipative? □ Quale partecipazione è presente nel processo di riforma? □ Quando e come la partecipazione migliora i servizi? □ Può essere fattivo, saldo e propositivo il protagonismo dei cittadini-utenti di servizi? <p>Relatori: □ Gino Mazzoli, Connettore di risorse territoriali; □ Monia Guarino, Community maker; Francesca Puglisi, Senatrice, protagonista riforma sistema 0/6; Nice Terzi, Esperta e formatrice servizi educativi; □ Chiara Salsi, Agente Speciale 006</p> <p>Attività del pomeriggio: Passeggiate - Visite a luoghi significativi della partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ “Parcobaleno”, Via XXII Aprile, 33, 41016 Novi di Modena (Mo): Realizzato attraverso la progettazione partecipata dei cittadini □ Scuola d'infanzia “Coccinella”, via Cacciatore, 6, Fossoli di Carpi (Mo): progettazione e realizzazione di un labirinto per i bambini da parte delle famiglie della scuola □ Sede Associazione Agente Speciale 006 - Centro Documentazione Educativa (CDE), Via N. Biondo, 75, Carpi (Mo). <p>Sono stati completamente raggiunti i target previsti dal Documento Unico di Programmazione (DUP) a dicembre 2017, in particolare per i seguenti coerenti indicatori (cfr. anche documento illustrato e consegnato al Consiglio dell'Unione il 13 dicembre 2017):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche – TARGET PREVISTO 2017 ≥ 85% consigli di gestione dei nidi / ≥ 5 nuovi progetti; TARGET RAGGIUNTO A CONSUNTIVO 2017 = 93,75% consigli di nido / 17 nuovi progetti - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche – TARGET PREVISTO 2017 ≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti; TARGET RAGGIUNTO A CONSUNTIVO 2017 = 71,4% dei consigli di scuola - 20 nuovi progetti <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p>
--	--	---

		<p style="text-align: center;">SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA -OBIETTIVO/PROGETTO N.5</p> <p>SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP e dalle nuove norme nazionali e regionali, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine, alla realizzazione efficace del progetto Erasmus+ approvato a fine 2016, alla riorganizzazione delle scuole d'infanzia comunali anche attraverso l'inserimento e l'accompagnamento degli insegnanti recentemente neo assunti, nonché a tutte le azioni per assicurare la maggiore inclusione possibile di bambini e famiglie nei servizi offerti.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) progetto Erasmus+ "What's up in education" approvato nel 2016 – rispetto della tempistica e realizzazione del 100% delle azioni programmate = peso 30% [indicatore di risultato non presente nel 2016] b) riorganizzazione dei servizi per bambini da 3/6 anni in gestione diretta con particolare attenzione all'inserimento ed all'accompagnamento degli insegnanti neo-assunti e alla sperimentazione di un'offerta innovativa ed inclusiva – specifici interventi mirati e formazione a tutti i neoassunti, reportistica relativa ai processi di riorganizzazione messi in atto = peso 40% [indicatore non presente nel 2016] c) continuità nell'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia = peso 15% [indicatore già parzialmente presente nel 2016] d) continuità nella sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri = peso 15% [indicatore già parzialmente presente nel 2016]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.</p> <p>A metà del mese di novembre 2017, è stato emanato il DM del Ministro dell'Istruzione circa le modalità per l'iscrizione alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018/19. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia in Unione si prevede una diminuzione delle domande di iscrizione in tutti e quattro i territori, dovuta al calo delle nascite che si registra ormai dagli anni 2008/2010: a Carpi nel 2010 si sono registrate 756 nascite contro le 556 del 2017, a Campogalliano il picco di natalità si è registrato nel 2008 con 100 bambini contro i 75 del 2017, a Novi di Modena i nati nel 2009 sono stati 101, mentre nel 2017 si sono registrati solo 58 bambini e a Soliera a fronte dei 192 nati nel 2009, nel 2017 se ne sono registrati appena 118. L'impatto della denatalità, per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, si è cominciato ad avvertire tre/quattro anni fa. A Carpi, per l'anno scolastico 2018/19, si prevede una diminuzione delle domande per la scuola dell'infanzia di circa 30/40 unità. Nell'assegnazione dei posti nelle 18 scuole comunali e statali di Carpi e nelle due scuole – l'una comunale e l'altra statale – di Campogalliano si cercherà di operare al fine di poter confermare l'organico attualmente presente nelle scuole statali, dove si registrano minori richieste di iscrizione.</p> <p>Di seguito i dati più aggiornati (di fine 2017) relativi anche alle scuole d'infanzia e che verranno illustrati nella consueta annuale pubblicazione "La Scuola dell'Unione", www.terredargine.it.</p> <p>Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2017-18 sono funzionanti:</p>
--	--	--

		<p>- 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni (come l'anno precedente); - 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 56 sezioni (come l'anno precedente); - 11 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 33 sezioni (+2 rispetto all'anno scorso).</p> <p>Il totale dei bambini frequentanti nelle 118 sezioni funzionanti è di 2.626 (-63 bambini rispetto allo scorso anno scolastico). I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 606 (il 23,1% del totale, in aumento rispetto all'anno scorso). I bambini con disabilità certificata sono 70 (+11 bambini rispetto all'anno precedente). Oltre il 95% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione si iscrive alla scuola d'infanzia.</p> <p>Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la strategia Europa 2020 ed il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020) ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, da raggiungere entro il 2020, al 95%.</p> <p>Anche questo obiettivo risulta quindi conseguito.</p> <p>Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2017-18, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 100%. La stessa percentuale è presente in tutti e 4 i comuni dell'Unione. Relativamente al rispetto della tempistica e realizzazione delle azioni programmate del progetto Erasmus+ "What's up in education" approvato nel 2016 per le scuole d'infanzia del territorio (ed in particolare per la scuola d'infanzia comunale "Arcobaleno" di Carpi), il programma è stato rispettato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una settimana di Job shadowing in Svezia dal 17 al 24 Settembre 2017 (coinvolte dall'Italia 4 insegnanti e una coordinatrice pedagogica dell'Unione Terre d'Argine); - una settimana di Job shadowing in Italia presso i servizi per l'infanzia dell'Unione dall'8 al 14 Ottobre (hanno partecipato 8 insegnanti sloveni e 5 insegnanti + 1 coordinatrice svedesi); - una settimana di Job shadowing in Slovenia dal 12 al 19 Novembre (coinvolte dall'Italia 6 insegnanti e 2 coordinatrici). <p>Dopo le citate esperienze di job shadowing sono stati organizzati 5 incontri con il gruppo di educatori/insegnanti coinvolti nel progetto al fine di raccogliere i dati degli strumenti di valutazione dell'esperienza e programmare le azioni ritenute più utili, innovative e sostenibili da attivare nei nidi e scuole dell'infanzia dell'Unione Terre d'Argine. Tutti i report e la documentazione relativa all'esperienza sono consultabili nel sito del progetto http://www.whatsupineducation.eu/ Il Coordinamento Pedagogico sta monitorando, con incontri periodici mensili, le scuole d'infanzia "Arcobaleno" e "Peter Pan" per il progetto educativo e organizzativo del servizio sperimentale open group 2/6 anni avviato da settembre 2017 (cfr. anche MACROBIETTIVO 1). Si è completato il progetto di inserimento ed accompagnamento individualizzato, la definizione di specifici piani formativi dedicati e la valutazione di tutti gli insegnanti neo-assunti. Il Coordinamento Pedagogico ha rilevato un buon livello di competenze agite, motivazioni e processi di appartenenza organizzativa e una significativa soddisfazione. Due insegnanti hanno inoltre affrontato casi di elevata complessità professionale e relazionale con risorse personali e capacità professionali proprie importanti, significativo adattamento e pro-attività. Dove possibile, si sono attivati anche possibili supporti esterni (es. lavoratori di promozione dell'agio, interventi di esperti e specialisti, etc.). Anche nel periodo considerato sono stati svolti diversi incontri sono stati svolti dalla pedagoga della Scuola d'Infanzia "Arcobaleno" (dove è attivo l'accordo per l'accoglienza di bambini 3/6 con gravi disabilità), con il servizio di N.P.I.A. dell'Usl, con le famiglie dei bambini, con le educatrici (PEA della Cooperativa Domus) per dare continuità e monitorare costantemente il significativo progetto di supporto ed inclusione dei bambini e delle loro famiglie (cfr. anche MACROBIETTIVO N. 10). Sono infine ripartiti i laboratori di inglese nelle scuole con un'alta frequenza di bambini di nazionalità non italiana nell'ambito del progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nella scuola d'infanzia" finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi al Patto per la Scuola (capofila è l'Istituto Comprensivo Carpi Centro) con il raccordo del Coordinamento Pedagogico dell'Unione. 2 scuole hanno avviato le proprie attività tra novembre e dicembre 2017, altre 4 scuole partiranno a gennaio. La Commissione Intercultura si è riunita per valutare altre azioni progettuali a favore dell'integrazione dei bambini non italofoni anche al fine di favorire successivamente un percorso scolastico meno faticoso e maggiormente sostenuto dalla conoscenza della lingua italiana. E' stato riattivato anche il servizio di Mediazione Linguistico-Culturale nei colloqui di inizio anno nelle situazioni di maggiore difficoltà linguistica e nella comprensione di tematiche di tipo culturale delle diverse scuole d'infanzia del territorio dell'Unione.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p>
--	--	--

		<div data-bbox="913 236 2092 443" style="border: 2px solid green; padding: 10px; text-align: center;"><p>PATTO PER LA SCUOLA: SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA -OBIETTIVO/PROGETTO N.7</p><p>PATTO PER LA SCUOLA: Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>] a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine e di almeno due Scuole superiori = peso 15% [indicatore di risultato già presente del 2016, ampliato];</p> <p>b) coinvolgimento di almeno 180 docenti = peso 10% [indicatore già presente del 2016, ampliato]</p> <p>c) coinvolgimento di almeno 1.800 studenti = peso 10% [indicatore già presente del 2016, ampliato]</p> <p>d) coinvolgimento di almeno 250 genitori = peso 10% [indicatore già presente del 2016]</p> <p>e) particolare attenzione alla realizzazione degli elementi di innovazione dei progetti di promozione dell'agio e di intercultura: specifici interventi relativi ai fenomeni più recenti e preoccupanti – comportamenti volti a prevenire l'illegalità ed al rispetto delle regole; uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi, consolidamento e sviluppo degli sportelli di counselling e/o di supporto psicologico a scuola; interventi su team e gruppi (classe); sviluppo e consolidamento dell'offerta di mediazione interculturale; percorsi positivi ed educativi di prevenzione e contrasto alla dispersione; ricerca di coerenza e raccordo tra attività scolastiche ed extrascolastiche; attivazioni e consolidamento relazioni con agenzie educative del Terzo Settore; utilizzo delle nuove tecnologie per finalità di integrazione; percorsi pomeridiani di rafforzamento della lingua italiana per lo studio - realizzazione di tutte le fasi previste nei progetti di promozione dell'agio e intercultura = peso 20% [indicatore già presente nel 2016, ampliato]</p> <p>f) DUP - Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola negli Istituti Comprensivi - ≥ 8 su 10 (rilevazione strutturata dei ragazzi frequentanti le iniziative proposte) = peso 20% [indicatore già presente nel 2016]</p> <p>g) estensione sperimentale degli interventi presso alcune scuole superiori ed enti di formazione professionale, specie per quanto concerne la fascia di età corrispondente all'obbligo scolastico = peso 15% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. <u>L'obiettivo è stato raggiunto al 100%</u></p> <p>Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.</p> <p>All'interno del Progetto Intercultura (cfr. anche MACROBIETTIVO N. 8), nel periodo settembre-dicembre 2017, i ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi di alfabetizzazione, direttamente o indirettamente organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche sono i risultati 1.786: in particolare 1.161 della scuola primaria e 625 della scuola secondaria di 1° grado. Si è confermata l'assegnazione dei finanziamenti in base al numero di alunni con cittadinanza non italiana e non del livello di conoscenza della lingua italiana L2 al fine di permettere alle Istituzioni Scolastiche una ulteriore personalizzazione di tali percorsi in base alle</p>
--	--	---

		<p>necessità di ciascun plesso/istituto.</p> <p>Le ore di servizio di mediazione linguistico-culturale dedicate ai connessi percorsi di mediazione culturale, nel periodo considerato sono pari a 742 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine: suddivise nelle lingue cinese (334 ore), urdu (325 ore), araba (54 ore), rumena (5 ore), ucraina (8 ore), ghanese (8 ore), turca (8 ore).</p> <p>Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo settembre-dicembre 2017 sono stati 27.</p> <p>Il confermato sottoprogetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) è iniziato nel mese di ottobre 2017 e si è concluso nel mese di dicembre 2017: sono stati coinvolti in totale 24 alunni.</p> <p>Come già anticipato nel MACROBIETTIVO N. 5, nel nuovo anno scolastico 2016-2017 si è consolidato il progetto intrapreso nello scorso anno scolastico di qualificazione, in particolare attraverso la proposta di laboratori e giochi per i bambini in lingua inglese e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri. Oltre 270 i bambini coinvolti con circa 35 insegnanti.</p> <p>Nel periodo settembre-dicembre 2017, la Commissione Intercultura delle scuole secondarie di 2° grado si è insediata ufficialmente, in seguito al riconoscimento della funzione nel rinnovato Patto per la Scuola (cfr. articolo 12 dell'Intesa). Si sono tenuti 2 incontri per valutare le necessità emergenti e ipotizzare percorsi di lavoro comune per l'anno scolastico 2018/2019. Tale iniziativa costituisce conferma la una significativa novità delle azioni messe in campo e può consentire una più completa attenzione alla coerenza e alla continuità degli interventi di inclusione, alfabetizzazione, prevenzione del disagio e della dispersione, cfr. anche MACROBIETTIVO N. 10.</p> <p>Anche nel caso di quest'area di sostegno al sistema scuola del territorio, la Commissione Intercultura del Patto per la Scuola delle scuole primarie e secondarie di primo grado si è continuata a riunire per effettuare le verifiche delle iniziative in corso e per la programmazione/progettazione per il prossimo anno scolastico (2018-2019).</p> <p>A novembre 2017 si è riunito il Consiglio dei Ragazzi in carica per l'anno scolastico 2017/2018. Composto da 25 bambini e ragazzi in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, lavorerà quest'anno sul tema dei diritti dei bambini e delle bambine alla cultura: dopo una prima fase di approfondimento del concetto di cultura, i consiglieri lavoreranno sulla mappatura delle opportunità e offerte del territorio per i loro coetanei. Il Consiglio dei Ragazzi ha inoltre aderito al progetto "Diritti si nasce", promosso dall'Assemblea Legislativa della regione Emilia Romagna. "Diritti si nasce" prevede la realizzazione di un laboratorio per studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado, tenuto da due operatori di EuropeDirectER, e un percorso formativo di <i>e-learning</i> riservato agli operatori/educatori/docenti sui temi della cittadinanza europea e sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea al fine di diffondere una cultura aperta ai valori della convivenza civile e della solidarietà internazionale. Nell'ambito delle proposte elaborate dal Consiglio dei Ragazzi in carica nell'anno scolastico scorso, in collaborazione con l'ufficio ambiente del Comune di Carpi e AIMAG, si è provveduto a fornire alle scuole primarie "Fanti", "Pascoli", "Giotto", "Frank", "Martiri per la libertà", "Collodi", "Da Vinci", "Rodari" e "Colonnello Lugli" cestini da esterno per permettere la raccolta differenziata dei rifiuti anche nelle aree cortilive delle scuole. I contenitori sono stati decorati dai consiglieri e dai loro compagni di classe al fine di rendere identificabile la tipologia di rifiuto che in esso va conferito (plastica, carta, indifferenziato).</p> <p>A novembre 2017 si è svolto l'incontro della Commissione genitorialità del Patto per la scuola in cui sono stati definiti i criteri per la ripartizione dei contributi agli Istituti comprensivi per azioni a sostegno delle funzioni genitoriali, i tempi di presentazione delle rendicontazioni relative al finanziamento 2017 e dei progetti per l'anno 2018 e le modalità di adesione alla proposta di n° 2 serate per i genitori per ogni Istituto, in collaborazione con il Centro per le famiglie. Tutti i Comprensivi hanno presentato un progetto per azioni a sostegno della genitorialità, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I.C. Campogalliano- SPORTELLO DI COUNSELLING. • I.C. Carpi 2- LABORATORI PSICO EDUCATIVI PER GENITORI • I.C. Carpi 3- GENITORI E SCUOLA: UN CAMMINO DI CORRESPONSABILITA' e SPORTELLO DI COUNSELLING • I.C. Carpi Centro- IL WEB, OPPORTUNITA' E RISCHI. Attività di formazione per genitori sull'uso corretto della rete • I.C. Carpi Nord- EDUCARSI PER EDUCARE: GENITORI E FIGLI 3.0 • I.C. Figlie della provvidenza- DIMMI TUTTO DI DIO • I.C. Novi- SPORTELLO DI COUNSELLING • I.C. Sacro cuore- SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E AL BENESSERE FAMILIARE
--	--	---

- I.C. Soliera- CICLO DI INCONTRI PER I GENITORI DELLE SCUOLE D'INFANZIA: "i no, le regole e divieti"; le paure dei bambini, le aspettative dei genitori"; incontro di gioco psicomotorio bambini e genitori; "INTERNET SICURO E CYBERBULLISMO" PER I GENITORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Per quanto riguarda i progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola, nelle scuole primarie si è potuto confermare l'attivazione di n. 25 laboratori di educazione socio-affettiva (su 64 richiesti) assegnati sulla base del n° di classi 4° e 5° di ogni Istituto Comprensivo. I dirigenti scolastici e le Funzioni Strumentali per il disagio hanno identificato le classi in cui operare sulla base di criteri interni.

Istituto comprensivo	Numero laboratori richiesti	Numero classi 4° e 5° complessive	Numero laboratori assegnati
CAMPOGALLIANO	4	7	2
CARPI 2	14	15	4
CARPI 3	6	11	4
CARPI CENTRO	9	13	4
CARPI NORD	10	14	4
NOVI- ROVERETO	9	9	3
SOLIERA	12	14	4
TOTALE	64	83	25

Circa 10 laboratori di educazione socio-affettiva sono iniziati a novembre.

Nelle scuole secondarie di 1° grado l'operatore psico-educativo di riferimento in ogni scuola ha progettato le attività con i docenti referenti e i dirigenti scolastici. In particolar modo da settembre sono state svolte:

- attività di formazione per i docenti (scuole "Hack" di Carpi, "Gasparini" di Novi, "Sassi" di Soliera) - circa 35 ore.
- attività di accoglienza per le classi 1° (scuole "San Giovanni Bosco" di Campogalliano; "Hack", "Pio" di Carpi; "Gasparini" di Novi e di Rovereto; "Sassi" di Soliera) – oltre 210 ore; 30 classi.
- attività di presentazione dello spazio d'ascolto nelle classi (scuole "San Giovanni Bosco" di Campogalliano; "Fassi", "Focherini", "Hack", "Pio" di Carpi; "Sassi" di Soliera) – circa 82 ore.
- attività di presentazione dello spazio d'ascolto ai docenti e alle famiglie – circa 18 ore.
- attività in classi segnalate per particolari criticità (scuole "San Giovanni Bosco" di Campogalliano; "Focherini", "Hack", di Carpi; "Gasparini" di Novi e di Rovereto)– circa 10 ore per scuola.
- attività di consulenza ai consigli di classe (scuole "Focherini" di Carpi; "Sassi" di Soliera) – circa 9 ore per scuola.
- attività di *counseling* per alunni e docenti – circa 200 ore
- progetto Operatore amico (scuole "Fassi" di Carpi; "Gasparini" di Novi e di Rovereto; "Sassi" di Soliera) – circa 40 ore.
- attività di programmazione, raccordo, monitoraggio, preparazione dei materiali – circa 42 ore.

Dalla somministrazione di questionari di gradimento nell'ambito di alcune attività proposte in questo periodo, già terminate, è emerso che:

- l'attività di accoglienza per le classi 1° ha ottenuto un gradimento medio pari a 9,25/10.
- l'attività di formazione per i docenti ha ottenuto un valore medio di gradimento e soddisfazione pari a 8,10/10.

Complessivamente da settembre a dicembre sono state svolte circa 658 ore su 1.280 (circa il 51%). Si segnala che alcuni Istituti Comprensivi hanno implementato il monte ore dell'operatore scolastico con un contributo economico autonomo al fine di permettere una maggiore presenza a scuola e/o l'intervento in classi delle scuole primarie in cui sono emerse particolari situazioni di disagio o incontri e

colloqui con genitori.

Per i numeri complessivi degli indicatori coerenti DUP si è scelto di indicare quindi il dato a consuntivo del 2017 dei soli progetti di promozione dell'agio con significativa presenza (oltre 2 diverse iniziative per i genitori e i docenti e oltre 10 ore per gli alunni):

- Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola; TARGET PREVISTO 2017 = almeno 800 alunni; 80 docenti; 150 genitori (poi ampliato nel presente PDO); TARGET REALIZZATO A CONSUNTIVO 2017 = 2.334 alunni; 355 docenti; 870 genitori.

- Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola; TARGET PREVISTO 2017 = ≥ 8 su 10; TARGET REALIZZATO A CONSUNTIVO 2017 = 9,25 su 10

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

PATTO PER LA SCUOLA:

SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.8

PATTO PER LA SCUOLA - Progettazione integrata e condivisa (come Patto per la Scuola) per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine; definizione di reti stabili di soggetti pubblici e privati per contrastare la povertà educativa e la qualificazione dei servizi scolastici territoriali

Indicatori di risultato

a) approvazione di specifici progetti a favore del Patto per la Scuole per almeno 200.000,00 euro su base annua 2017, perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) = peso 30% [indicatore di risultato già presente nel 2016, ampliato]

b) approvazione di specifici progetti a favore degli investimenti per manutenzioni straordinarie, adeguamenti e miglioramenti delle strutture scolastiche dell'Unione Terre d'argine per almeno 100.000,00 euro su base annua 2017, al fine di incrementare gli stanziamenti del bilancio annuale dei lavori/investimenti perseguendo l'obiettivo di differenziare il più possibile le fonti di entrata (progettazioni di rete) – DUP - Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno $\geq 350.000,00$ (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)= peso 20% [indicatore di risultato già presente nel 2016]

Verifica Stato di Avanzamento

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto.

Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.

Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.

Rispetto ai lavori di manutenzione straordinaria è possibile aggiornare il quadro a fine dicembre 2017, rispetto a quanto già evidenziato *ante* (per i progetti non citati rimane confermato quanto già illustrato).

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Scuola Primaria "G. Marconi"

Si sono aggiudicati e avviati i lavori dell'ampio intervento di riqualificazione energetica dell'intero edificio, co-finanziato per il 70% dai Mutui BEI ministeriali.

Nido d'infanzia Flauto Magico

Presentata nel mese di dicembre 2017 al Comando dei Vigili del Fuoco di Modena, la domanda, di valutazione progetto di adeguamento al D.M. 16-07-2014 e s.m.i.

COMUNE DI CARPI


Nidi d'Infanzia: Pettiroso (Via Pezzana), Pollicino (Via Meloni di Quartirolo), La Tartaruga (Via Cremaschi), Scarabocchio (via Leopardi).

È terminato l'iter con l'ottenimento dell'ultima certificazione relativa al nido "Scarabocchio"


Scuola d'infanzia B. Munari

Si è completata l'installazione di tutta la recinzione perimetrale su via Don Davide Albertario e via Gregorio Agnini una barriera protettiva per rendere più sicura la permanenza dell'utenza nei momenti di gioco nell'area cortiliva esterna.

	<p><u>Scuola d'infanzia Acquerello – Cortile</u> Si è ultimato l'intervento di riqualificazione dell'area cortiliva esterna mediante il rifacimento della zona asfaltata. Internamente, entro il mese di settembre 2017, e si è provveduto all'installazione di pale ventilanti nel salone e al tinteggio di una locale adibito ad aula motoria.</p> <p><u>Scuola d'infanzia Le Chioccioline</u> Completata l'installazione di tende da sole in sostituzione di quelle deteriorate.</p> <p><u>Scuole primaria Pertini, Primaria Verdi, infanzia Andersen e Infanzia Arca di Noè</u> Conclusi gli interventi di elettrificazione dei cancelli d'ingresso pedonali, in alcune strutture con installazione di videocamere, al fine di rendere più sicuri gli accessi all'area cortiliva, agevolando e migliorando il controllo da parte del personale scolastico.</p> <p><u>Scuola primaria M. Saltini</u> Finiti i lavori riguardanti il rifacimento/risanamento del calcestruzzo delle pareti esterne, il rifacimento delle zone più ammalorate della pavimentazione perimetrale dell'area esterna e il montaggio di tende esterne.</p> <p><u>Scuola primaria Colonnello Lugli</u> L'intervento di manutenzione straordinaria sui lucernai posti sul tetto al primo piano è stato avviato, ma si concluderà entro febbraio 2018.</p> <p><u>Scuola secondaria di primo grado M. Hack</u> Si è completata la realizzazione di aula morbida per l'accoglienza di alunni disabili e la predisposizione del nuovo armadio di rete.</p> <p><u>Scuola secondaria di primo grado O. Focherini</u> E' stato spostato all'estate 2018 per lavorare in condizioni meteo maggiormente favorevoli il primo stralcio di lavori riguardanti il rifacimento della copertura dell'edificio interesserà tutta la zona di copertura del piano terra.</p> <p><u>Scuola primaria Gasparotto – Fossoli</u> I lavori di ampliamento della struttura esistente, mediante sopraelevazione di quella parte di fabbricato in muratura costruita nel 2002, della ristrutturazione interna per allargare il refettorio e il rifacimento completo dei due blocchi dei servizi igienici verrà avviato in estate 2018.</p> <p style="text-align: center;">COMUNE DI SOLIERA</p> <p><u>Scuola primaria Menotti</u> L'accantieramento dei lavori relativi all'ampliamento dell'area mensa della Scuola Menotti è previsto per maggio 2018, a seguire i lavori con termine entro l'inizio dell'anno scolastico 2018-2019.</p> <p><u>Scuola secondaria di primo grado Sassi sede di via Loschi</u> Sono iniziati in autunno i lavori per la ristrutturazione completa, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico della vecchia Scuola Secondaria di Primo grado "Sassi". L'ultimazione della scuola definitiva è fissata nel estate 2018. Nell'ambito dei vari progetti del Patto per la scuola, sono state definite le linee d'intervento per la presentazione dei progetti da presentare in Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi per l'anno scolastico 2018/2019. Complessivamente il contributo richiesto alla FCR ammonta a € 310.000,00 al quale si prevede di aggiungere un cofinanziamento dell'Ente locale e delle Istituzioni scolastiche di € 208.000.”.</p> <p>Per quanto riguarda le azioni a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica, l'Unione Terre d'Argine e tutte le scuole del territorio aderiscono al ricordato progetto di rete “Diritto al Futuro” con la Fondazione San Filippo Neri, capofila e soggetto responsabile del progetto provinciale, in relazione al Bando della “Fondazione con i Bambini” - ACRI Adolescenza a contrasto delle povertà educative, nell'ambito del quale sono stati svolti numerosi incontri di raccordo, progettazione e condivisione. L'eventuale approvazione del progetto nazionale è prevista per febbraio 2018.</p> <p>Per il distretto dell'Unione Terre d'Argine sono previsti, in caso di finanziamento circa 103.000,00 euro (per due anni di attività) a fronte di un co-finanziamento di circa 26.000,00 euro.</p> <p>Il Comitato di Coordinamento del Patto per la scuola ha definito di partecipare in rete anche al progetto provinciale “GULP- Generare Unità Limitare Povertà” con capofila e responsabile di progetto la Fondazione San Filippo Neri, in relazione al bando Fondazione con i Bambini” – ACRI Nuove generazioni (5-14 anni).</p> <p>L'iniziativa si pone l'obiettivo di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei minori tra i 5 e i 14 anni, capaci di incidere in modo significativo sui loro percorsi formativi attraverso:</p>
--	--

 <p>riqualificazione dei centri di educazione permanent degli adulti5</p>		<p>1) la costruzione di un sistema di collaborazioni, condivisioni e narrazioni, aperto a soggetti di natura pubblica e privata, che renda le famiglie protagoniste attive nella formazione dei propri figli assieme alla scuola e al Terzo settore, anche in rapporto a una cittadinanza digitale consapevole;</p> <p>2) la messa in rete delle scuole attraverso una piattaforma comune, dando alle scuole stesse strumenti utili per l'attivazione di azioni concrete e contestualizzate, per il miglioramento complessivo dell'offerta formativa del territorio</p> <p>3) la progettazione e realizzazione di una pluralità di esperienze di apprendimento dentro e fuori dalla scuola, in particolare per gli alunni stranieri e quelli in povertà educativa, che favoriscano l'acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche, di Life skills legate anche all'uso consapevole dei mezzi digitali e di identità individuali e collettive, che coltivino il valore dell'intercultura (cfr. anche <i>infra</i>, MACROBIETTIVO N. 9).</p> <p>Per il distretto dell'Unione Terre d'Argine sono previsti, in caso di finanziamento circa 105.000,00 euro (per due anni di attività) a fronte di un co-finanziamento di circa 10.000,00 euro.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 10px; text-align: center;"> <p>PATTO PER LA SCUOLA: SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.9 PATTO PER LA SCUOLA: Nuove azioni contro le povertà educative, per prevenire la dispersione scolastica e per favorire l'educazione alla legalità; Collaborazione e supporto a tutti soggetti competenti per la riorganizzazione del servizio territoriale di educazione degli adulti</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>su un totale pari a 100)</p> <p>a) continuità nell'applicazione del vigente protocollo (Allegato al Patto per la Scuola) di contrasto alla dispersione scolastica – scuola dell'obbligo di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine - istruttoria e monitoraggio di tutti i casi segnalati dalle scuole / identificati d'ufficio per le mancate iscrizioni e per la mancata frequenza = peso 20% [indicatore già presente nel 2016]</p> <p>b) progetto provinciale "Diritto al Futuro" presentato nel bando per gli adolescenti della Fondazione "Con i Bambini"-ACRI: rispetto della tempistica delle "azioni minime" previste nel 2017 e realizzazione del 100% delle stesse – 1) costituzione di un efficace sistema di governance provinciale (collaborazione) e distrettuale; 2) Individuazione degli adolescenti a rischio (in funzione di segnali di crisi legati a difficoltà di apprendimento e/o di relazione interne e/o esterne alla scuola, nonché nelle interazioni scuola-famiglia); 3) Analisi del quadro relativo all'adolescente; 4) Definizione del Bilancio Evolutivo (quadro delle Life Skills); 5) Elaborazione – in collaborazione con il ragazzo, la famiglia e gli insegnanti – di un progetto educativo individualizzato da sviluppare a scuola (metodologie didattiche cooperative, attive e non formali; attività laboratoriali di scuola aperta; approfondimenti ad hoc; etc.) e in altri contesti formativi della comunità locale (attività sportiva; esperienze di volontariato; laboratori culturali e di socializzazione; etc.); 6) Definizione del Bilancio delle Competenze Chiave (connesse agli Assi di Apprendimento e agli obiettivi definiti dal Consiglio di Classe); 7) Validazione e riconoscimento, da parte degli Istituti Scolastici, delle abilità acquisite aggiornamento; 8) qualificazione del protocollo di contrasto alla dispersione scolastica con specifico riferimento alla condivisione e definizione di azioni "positive" da affiancare a quelle di controllo, verifica e sanzionatorie già vigenti = peso 50% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p>c) attivazione di specifiche convenzioni/accordi con soggetti istituzionali e privati volti a implementare e qualificare nuove azioni contro la dispersione e per favorire l'educazione degli adulti = peso 30% [indicatore non presente nel 2016]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati. Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento. Nel periodo settembre-dicembre 2017, è continuata l'attività di controllo, informazione e contrasto alla dispersione scolastica, anche</p>
--	--	---

		<p>attraverso il vigente Protocollo, allegato al Patto per la scuola.</p> <p>Tutti i casi segnalati e precedentemente evidenziati per le mancate iscrizioni rispetto ai dati in possesso dell'Amministrazione sono stati positivamente gestiti, tre dei quali tuttavia con il supporto dei Servizi Sociali.</p> <p>Continua la collaborazione con gli Uffici anagrafe comunali che chiedono un riscontro sulla presenza di minori e delle loro famiglie in base all'effettiva frequenza scolastica. Continua inoltre la collaborazione con la Polizia Municipale riguardo alla presenza di minori e delle loro famiglie sul territorio dell'Unione delle Terre d'Argine.</p> <p>Nel periodo di inizio anno scolastico 2017/2018 sono pervenute all'Ufficio diverse richieste riguardanti la mancata frequenza relative ai plessi degli Istituti Comprensivi dell'Unione delle Terre d'Argine. In base ai controlli effettuati con riscontri dell'anagrafe, in riferimento alla frequenza scolastica e agli accertamenti condotti dalla Polizia Municipale presso l'abitazione sono state effettuate le verifiche sulla presenza effettiva dei minori. Le richieste pervenute erano in senso quantitativo così distribuite:</p> <p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo Carpi Centro: n. 14 Istituto Comprensivo Carpi 2: n. 3 Istituto Comprensivo Carpi Nord: n. 11 Istituto Comprensivo Carpi 3: n. 8 Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco di Campogalliano: n. 1 Liceo Scientifico Manfredo Fanti n. 1 ITI Leonardo Da Vinci n. 1.</p> <p>Nell'ambito delle attività provinciali per l'orientamento, promosse dalla Fondazione San Filippo Neri e FCR di Modena anche grazie alle azioni definite dal citato progetto provinciale "Diritto al futuro" (cfr. MACROBIETTIVO N. 8) ancora in attesa di conoscere esiti e finanziamento rispetto al bando nazionale ACRI-Adolescenza, ma che ha consentito di mettere comunque in capo alcune azioni minime), quest'anno si è organizzato oltre al salone dell'orientamento provinciale, anche 4 saloni distrettuali uno dei quali con sede a Carpi.</p> <p>Al Salone distrettuale, che si è svolto in "Sala dei Cervi" sabato 11 novembre 2017, hanno partecipato le scuole secondarie di 2° grado e il CFP Nazareno allestendo ciascuna uno stand espositivo e presentando l'offerta formativa del proprio istituto. La partecipazione delle famiglie e degli alunni delle classi 3° delle scuole secondarie di 1° grado, chiamati a scegliere la scuola superiore, è stata oltre ogni previsione con un afflusso di centinaia di persone. Oltre al salone dell'Orientamento si è svolta una serata per i genitori "SCELGO IO, SCEGLI TU ... SCEGLIAMO INSIEME". Accompagnare figli e figlie alla scelta della scuola superiore", in collaborazione con la psicologa del Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine. Alla serata hanno partecipato circa 130 genitori. Le scuole superiori inoltre hanno organizzato autonomamente le giornate di apertura alle famiglie, laboratori orientativi, momenti di incontro con gli studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di promo grado. Come già ricordato nel precedente MACROBIETTIVO N. 8, inoltre, il Comitato di Coordinamento del Patto per la scuola ha definito di partecipare in rete anche al progetto provinciale "GULP- Generare Unità Limitare Povertà" con capofila e responsabile di progetto la Fondazione San Filippo Neri, in relazione al bando Fondazione con i Bambini" – ACRI Nuove generazioni (5-14 anni). Queste le azioni del progetto provinciale.</p> <p style="text-align: center;">AZIONE 1 – SISTEMA DI GOVERNANCE E PROMOZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Il sistema di organizzazione e promozione del progetto si articolerà a partire da un Tavolo Provinciale che lavorerà parallelamente ad un Tavolo dei contenuti, come sistema coordinato e di governance unitaria. Seguirà la seguente struttura: il Coordinamento dei Coordinatori, il Coordinamento di Distretto, composto da Scuola, Terzo settore e rappresentanti delle famiglie e da un gruppo di Progetto, coordinato da uno psicopedagogista. Tale gruppo vedrà al suo interno un referente per la scuola dell'infanzia, un referente per la scuola primaria, un referente per la scuola di secondo grado (con formazione per l'insegnamento agli alunni stranieri oppure esperte di didattica interculturale e didattica dell'italiano come L2) e i rappresentanti delle cooperative/associazioni coinvolte nel progetto. Dell'attività del Coordinamento del distretto dovranno essere informato, nelle modalità decise dal Coordinamento di distretto, i GLI, i Gruppi per l'Inclusione degli Istituti, per una diffusione trasparente e capillare delle attività in essere sulla provincia.</p> <p style="text-align: center;">AZIONI 2 – PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE- SVILUPPO DEL MODELLO</p> <p>Ricadono su questa azione interventi e progetti per incentivare una maggiore responsabilizzazione delle famiglie, favorendo il coinvolgimento dell'intero nucleo familiare nei servizi presenti sul territorio, attraverso la promozione di patti educativi territoriali; gli obiettivi specifici di tale Patto Educativo di Comunità sono: la promozione del riconoscimento delle competenze educative della famiglia, la co-costruzione di una nuova "narrazione" di comunità basata su fiducia e reciprocità tra scuola e famiglia, il superamento di una</p>
--	--	--

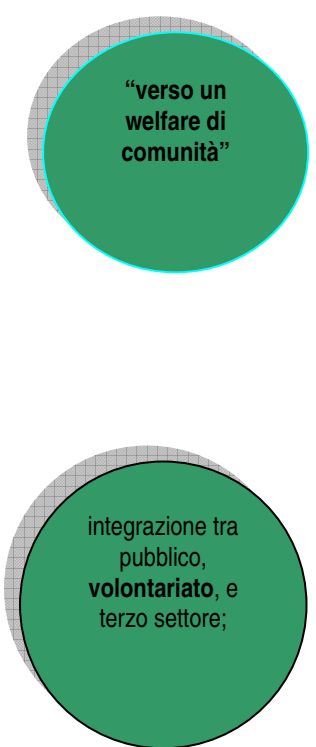
 <p>creazione di un ponte scuola- lavoro</p>		<p>relazione basata sulla mera dichiarazione di diritti e doveri reciproci attraverso un concreto patto di co-educazione , la valorizzazione delle differenze proprie di inter-cultura con la partecipazione delle famiglie per arricchiare e difendere i valori dell'integrazione nella scuola e nella società.</p> <p>AZIONE 3 - SCUOLE IN RETE Questa azione si pone l'obiettivo di mettere a sistema e di collegare le varie esperienze in maniera non causale o volontaristica, ma all'interno di un disegno territoriale. Scuole in rete si propone come strumento delle scuole e per le scuole modenesi, finalizzato alla raccolta e all'analisi dei dati utili alla definizione degli indicatori per il RAV e alla individuazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento. Concretamente il progetto si fonda sulla creazione di un database condiviso tra tutte le scuole della rete, nel quale si raccoglieranno le valutazioni di tutti gli studenti.</p> <p>AZIONE 4 - SCUOLE APERTE Ricadono su questa azione progetti relativi alla costruzione di presidi educativi duraturi, sostenibili ed efficienti, in grado di incidere significativamente e a lungo sulla condizione scolastica minorile che passano per il rafforzamento delle comunità educanti: le famiglie, la scuola, i singoli, le reti sociali, i soggetti pubblici e privati del territorio che, non sempre consapevolmente, hanno ruoli e responsabilità nell'educazione e nella cura dei minori. L'Azione sarà caratterizzata dalla promozione di attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e opportunità educative in orario extrascolastico (laboratori) volte a integrare percorsi di apprendimento curriculare e lo sviluppo di competenze cognitive e relazionali del minore e della famiglia. (es. gruppi con mamme straniere, corsi di italiano, laboratori digitali, gestione degli spazi esterni...)</p> <p>AZIONE 5 - POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE Ricadono su questa azione Progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali, cognitive dei minori, capaci di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi che su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola". Nello specifico verranno privilegiate quelle iniziative integrate che coniugano più aspetti, per una presa in carico globale del minore e del territorio, in particolare valorizzando le competenze digitali e l'apprendimento delle discipline STEM, lo sviluppo del pensiero innovativo e creativo, nonché le competenze cognitive e non del minore, a partire dalla padronanza della lingua e della parola.</p> <p>AZIONE 6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Ricadono su questa azione interventi atti a valutare l'appropriatezza e l'efficacia delle azioni rispetto alle specificità delle singole realtà coinvolte. All'interno della logica di progettazione, il termine 'impatto' fa riferimento all'anello conclusivo del processo che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare vari livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento. All'interno di questo quadro provinciale, la rete di scuole, Enti di FP e Agenzie educative del Terzo Settore del Distretto di Carpi (Unione Terre d'Argine) intende in concreto dare priorità a:</p> <ul style="list-style-type: none">- LABORATORI EXTRASCOLASTICI: attività, in rete tra la scuola e le associazioni del territorio, per coinvolgere i bambini e i ragazzi in esperienze educative che favoriscano l'inclusione e lo sviluppo di relazioni sociali positive attraverso attività di gioco cooperativo, lavori di gruppo, esperienze pratico- manuali, ...- LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: in orario scolastico, finalizzati a favorire un clima di classe positivo, il rispetto delle regole, la gestione dei conflitti nonché sostenere il potenziamento di abilità individuali (life skills) quali l'autostima, l'empatia, la gestione delle emozioni, la consapevolezza di sé,- SUPPORTO AI DOCENTI e FAMIGLIE per la gestione delle difficoltà relazionali e comportamentali a casa e/o a scuola e la pianificazione di interventi e/o individuazione di strategie utili ad affrontare problemi a casa e a scuola.- INTERVENTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (O A PICCOLO GRUPPO) per alunni che manifestano un forte disagio relazionale e comportamentale.- "PROGETTO CAREGIVER": supporto gli studenti a rischio drop-out a causa di impegni di cura familiare che impattano materialmente ed emotivamente sulla frequenza e sui risultati scolastici.- ATTIVITA' EDUCATIVE EXTRASCOLASTICHE e CENTRI ESTIVI: attività laboratoriali, pratiche e manuali in rete con "Recuperandia-Porta Aperta onlus", finalizzate all'implementazione di relazioni positive, alla collaborazione e all'acquisizione di responsabilità. <p>Nel corso del biennio, qualora il progetto venisse approvato, si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- almeno n° 50 attività laboratoriali ed educative in orario scolastico ed extra-scolastico- presenza di un operatore psico-educativo per ogni istituto comprensivo per azioni di supporto ai docenti e sostegno alla componente genitoriale, tendenzialmente per due giorni alla settimana
---	--	--


		<p>- almeno n° 30 percorsi educativi individualizzati (o a piccolo gruppo) per alunni con forte disagio relazionale</p> <p>Il partenariato del presente progetto è composto, a livello distrettuale da: le seguenti organizzazioni del Terzo Settore e agenzie educative ("Effatà" Onlus, Coop. soc. "Eortè", Coop. soc. "Anziani e non solo", Coop. soc. "Il Mantello", Coop. soc. "Giravolta", Fondazione Campori, "Porta Aperta" onlus, "Nazareno" soc. coop, CFP "Nazareno"); gli Enti locali (Unione Terre d'Argine; Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera); gli Istituti Comprensivi (I.C. CAMPOGALLIANO, I.C. CARPI 2, I.C. CARPI 3, I.C. CARPI CENTRO, I.C. CARPI NORD, I.C. NOVI DI MODENA, I.C. SOLIERA, I.C. SACRO CUORE, I.C. FIGLIE DELLA PROVVIDENZA). Le azioni individualizzate o a piccolo gruppo si realizzeranno presso le sedi degli istituti scolastici d'appartenenza, delle associazioni e/o organizzazioni del Terzo settore, partner del progetto, delle organizzazioni pubbliche e private comunque selezionate per le finalità educative del progetto. Da Settembre 2017 è iniziata l'attività nella nuova sede del CPIA punto di erogazione di Carpi, completamente ristrutturata, arredata e dotata di attrezzature informatiche all'avanguardia, in via Nuova Ponente 22/A a Carpi.</p> <p>Dal punto di vista formale è stata sottoscritta Convenzione tra Comune di Carpi, Unione Terre d'Argine e C.P.I.A. di Modena volta a regolare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - TITOLO 1 - Concessione in uso gratuito all'Unione delle Terre d'Argine di locali siti in via Nuova Ponente 22/A al fine di destinarli a sede del C.P.I.A.-Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti punto di erogazione di Carpi (per l'intero territorio dell'Unione Terre d'Argine) - TITOLO 2 – Convenzione tra l'Unione delle Terre d'Argine e C.P.I.A.-Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti per l'istituzione e il funzionamento del punto di erogazione di Carpi nei locali siti in via Nuova Ponente 22/A - TITOLO 3 - Concessione in uso gratuito di spazi della sede di via Nuova Ponente 22/A ad organizzazioni in grado di qualificare l'attività di educazione degli adulti e la prevenzione della dispersione scolastica – Regole e disciplina dei relativi oneri ed impegni - TITOLO 4 – Disposizioni finali comuni e cause di recesso. <p>Dal punto di vista sostanziale si sono attivati tutti i percorsi previsti istituzionalmente. Come ricordato, i lavori di ristrutturazione di una parte dell'edificio della polivalente Dorando Pietri hanno reso disponibili spazi per una superficie complessiva di circa 700 metri quadrati con 6 ampie Aule didattiche e un laboratorio di informatica. La sede del CPIA si trova proprio dove sta sorgendo il Polo della Creatività voluto dal Comune: in questo luogo dunque troveranno sede servizi integrati per l'innovazione, la creazione di impresa, il co-working, la ricerca, la formazione, l'occupabilità, l'educazione e l'istruzione degli adulti, servizi per una comunità che intende dare nuovi contenuti alle persone che vogliono sviluppare le proprie idee, con investimenti che daranno sempre più valore al territorio. Il punto di erogazione di Carpi (che opera, anche in sedi territoriali, per tutta l'Unione delle Terre d'Argine) dell'allora CTP (così si chiamava prima della riforma il CPIA) è stato istituito nel 1999 ed ha come scopo principale l'istruzione degli adulti, italiani e stranieri durante l'arco della propria vita. Si rivolge dunque a studenti di età superiore ai 16 anni, pensionati, lavoratori, casalinghe, italiani e stranieri. A queste persone offre la possibilità di migliorare le proprie competenze linguistiche e la propria posizione lavorativa acquisendo un titolo di studio, oppure di concludere percorsi scolastici interrotti relativi alla scuola dell'obbligo. L'offerta riguarda quindi i corsi di italiano per stranieri (alfabetizzazione dei diversi livelli previsti dalle norme europee e C.E.L.I. - preparazione agli esami per la carta di soggiorno a lungo termine) o i corsi per il conseguimento della licenza della scuola secondaria di primo grado (la vecchia media inferiore). Il CPIA offre inoltre corsi serali presso le scuole superiori per il raggiungimento del diploma di Stato; percorsi formativi a favore di cittadini adulti rispetto ad alcune competenze ritenute necessarie per l'integrazione nella società contemporanea (ad esempio informatica e lingua straniera, inglese e francese); accordi di rete ed azioni di innovazione con le Università, le Scuole secondarie di secondo grado, le amministrazioni comunali, l'Azienda USL, gli enti di formazione professionale, le realtà del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale, finalizzati a qualificare e diversificare la propria offerta anche a carattere di specializzazione professionale, di integrazione sociale, nonché a carattere culturale. Nel periodo settembre-dicembre 2017 i frequentanti la sede cittadina del CPIA sono stati oltre 400, raddoppiando quindi di fatto i frequentanti dello stesso periodo dello scorso anno. I dati aggiornati della nuova gestione del CPIA verranno forniti nello stato di avanzamento del DUP 2018, dal momento che i corsi si svolgono in semestri (terminano a gennaio e giugno di ogni anno scolastico). Il CPIA, che ha recentemente sottoscritto il nuovo Patto per la Scuola dell'Unione delle Terre d'Argine, è stato formalmente inaugurato il 13 dicembre 2017 alla presenza del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del sindaco di Carpi Alberto Bellelli, della Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Silvia Menabue, della Dirigente scolastica Alessandra Magnanini e del Presidente della FCR di Carpi Giuseppe Schena.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p>
--	--	--

Indirizzo strategico **POLITICHE PER IL WELFARE** ex area tematica **WELFARE-SANITA'-INTEGRAZIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	n	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017	
Tutelare i diritti dell'infanzia	Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare	N. minori inseriti in comunità educativa	21	20 minori soli 10 madri con 20figli minori	34minori soli 13 madri con 31 figli minori	
		N. minori in affido familiare	22	24	21	
		N. frequentanti il centro per le famiglie	23	4.800	4.879	
Incrementare l'offerta dei servizi e incentivare l'autonomia delle persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita	Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	24	130	161	
		N.assistiti del servizio domiciliare(servizi sad+matemagica+PEI)	25	78	119	
		N.fruitori dei centri diurni e laboratori	26	117	129	
		Posti di residenzialità	27	31	35	
	Promuovere progetti per l'autonomia e il "dopo di noi"	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia	28	15	19	
		N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale	29	3	8	
	Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita	N. assistiti dal servizio domiciliare	N. fruitori dei centri diurni	30	293	317
			N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	31	84	78
			N. utenti corsi di formazione care giver famigliare	32	220	211
			N. utenti corsi di formazione care giver famigliare	33	30	62
	Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza	N. posti di residenzialità	N. posti di residenzialità	34	368	348
			N. posti care residence	35	28	28-
Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	Sostenere le donne che subiscono violenze	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	36	75	71	
	Contrastare la ludopatia	N. esercizi che aderiscono al circuito slot free	37	30	Non rilevabile	
	Favorire l'inclusione sociale dei migranti	N. contatti sportello stranieri	38	6.000	6.980	
		n. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	39	675	627	
	Contrastare la povertà	N. contributi economici concessi	40	3.550	3.911	
	Innovare le forme di sostegno	% contributi canalizzati	41	60%	52,86%	
		N. persone che svolgono attività di volontariato a fronte del contributo	42	600	532	
	Assicurare il diritto alla casa	Numero contratti stipulati nel progetto "Casa nella Rete"	43	60	61	
		N. famiglie nei PMAR	44	0	0	
Numero famiglie assistite dal CDA e CCL		45	400	421		
Costruire un welfare di comunità	Realizzare percorsi di programmazione integrati	N. associazioni del terzo settore coinvolte nei piani di zona	46	45	47	
	Realizzare percorsi di governo integrati	N. dimissioni protette attivate e valutate	47	460	Non rilevabile	
		Numero progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	48	488	634	
	Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il mondo	N° associazioni attive nel terzo settore	49	20	15	
		N° volontari terzo settore coinvolti nei progetti attivati dal settore	50	140	130	

	del volontariato			
--	------------------	--	--	--

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
	<p>COSTRUIRE UN WELFARE DI COMUNITA'</p>	<div data-bbox="913 418 2116 1369" style="border: 2px solid green; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N 3. Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.) – Carta S.I.A.</p> <p>Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate (ISEE non superiore ad euro 3.000,00) nelle quali sia presente almeno un figlio minorenne o disabile con almeno un genitore presente nel nucleo o una donna in stato di gravidanza accertata.</p> <p>Il beneficio economico è concesso bimestralmente e viene erogato dall'INPS attraverso una Carta di pagamento elettronica (Carta S.I.A). Il beneficio mensile, sulla base alla numerosità del nucleo familiare, ammonta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 membro: 80 € 2 membri: 160 € 3 membri: 240 € 4 membri: 320 € 5 o più membri: 400 € <p>Il contributo economico è subordinato alla adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa predisposto dal Servizio sociale in rete con i Centri per l'Impiego , i servizi sanitari, la scuola, ed enti no profit.</p> <p>Il Servizio sociale dell'UTDA provvede alla raccolta delle domande, alla verifica del possesso dei requisiti e all'invio all'INPS delle richieste di beneficio SIA. L'INPS effettua ulteriori controlli e attribuisce un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno e invia al servizio sociale l'elenco degli aventi diritto.</p> <p>il Servizio sociale dell'UTDA predispone a favore dei beneficiari del contributo SIA il progetto personalizzato in collaborazione con il Centro per l'Impiego ed eventualmente con i servizi sanitari e svolge il monitoraggio e verifica del progetto.</p> <p>Il programma nazionale ha fissato come data di inizio della raccolta delle domande S.I.A. da parte dei Comuni il giorno 2 settembre 2016. Il Settore dei servizi socio-sanitari nell'UTDA ha predisposto le prime azioni di implementazione del progetto (materiale informativo, organizzazione degli uffici per raccolta domande , formazione del personale.) nel mese di agosto 2016 ed ha iniziato la raccolta delle domande a partire dal 2 settembre 2016 nelle 4 sedi territoriali dell'UTDA.</p> </div>	

 <p>canalizzazione diretta dei contributi e tirocini formativi;</p> <p>realizzazione dei "bandi anticrisi" come risposta ai bisogni emersi dalla crisi</p>		<div style="border: 2px solid green; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">PIANO STRAORDINARIO ANTICRISI 2016/17 – territori di Carpi, Novi, Soliera BANDO ANTICRISI territorio di Campogalliano SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.5</p> <p>Lo stato di difficoltà in cui si trovano tante famiglie stante il persistere dello stato di crisi economica causata dalla mancanza dell'offerta del mercato di un nuovo lavoro e di opportunità lavorative per le nuove generazioni, il Piano Straordinario Anticrisi 2016/2017 vuole rispondere ponendosi l'obiettivo di intervenire economicamente tramite l'assegnazione di contributi economici utilizzando la formula ormai consolidata della canalizzazione diretta delle risorse ai fornitori e l'erogazione di voucher sociali alle famiglie, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e, nel contempo, sperimentare nuovi strumenti finalizzati alla formazione ed all'apprendimento di nuove abilità e mestieri in collaborazione con Enti di formazione e Associazioni di categoria. In continuità con l'edizione precedente, costruire percorsi di partecipazione alla vita civile, impegno sociale e lavoro volontario in favore della propria comunità, da svolgersi presso Enti e soggetti del Terzo Settore locale, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato Modena.</p> <p style="text-align: center;">indicatori di risultato</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Sostenere le famiglie tramite la canalizzazione diretta delle risorse ai fini del:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostegno per l'utilizzo dei servizi socio-sanitari sostegno all'educazione ed alla formazione sostegno nella gestione della quotidianità e inclusione sociale sostegno nella fruizione dei beni di prima necessità <p>Sostenere le famiglie tramite percorsi di formazione e orientamento ai fini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisire strumenti per la corretta gestione del budget familiare ▪ acquisire strumenti per la conoscenza del mondo del volontariato – Sperimentare attività di Formazione a nuove abilità e competenze tramite : ▪ percorsi formative aventi lo scopo di favorire l'occupazione e la crescita delle competenze professionali dei beneficiari. – Sperimentare attività di Formazione al lavoro di "bottega" tramite: - Stages presso i laboratori artigiani del territorio per "imparare un mestiere". – restituzione alla comunità del beneficio ottenuto tramite : ▪ attività di volontario dei soggetti beneficiari presso Enti e soggetti del Terzo Settore locali. </div>
---	--	---

	2014	2015	2016/2017
numero beneficiari	1040	846	670
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche(30%)	231	161	90
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze(10%)	412	479	350
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari (10%)	918	644	430
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione(10%)	800	500	400
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale (10%)		500	350
Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità (10%)			80
Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione al lavoro di bottega (5%)			50
Relazione finale di sintesi che evidenzia aspetti anche qualitativi e di analisi (5%)			

Verifica Stato di Avanzamento

- Effettuata istruttoria domande e pubblicate graduatorie
- Erogati contributi ai beneficiari e consegnati voucher
- Avviata attività di individuazione delle realtà di volontariato e di progettazione dei corsi da parte di CSV e associazioni che collaborano al progetto.
- Avviate attività di volontariato per i soggetti beneficiari
- Realizzati i corsi di formazione per i soggetti beneficiari
- Predisposta ed inviata rendicontazione economica e qualitativa per Fondazione Cassa di Risparmio Carpi
- Realizzati n. 3 incontri di verifica e monitoraggio delle attività formative e di volontariato con CSV e Fondazione casa del

Volontariato

n. beneficiari totali: 532

numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche: 80

numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze: 287 numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari: 383

numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione: 164
 numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale: 352
 numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità: 16

Non sono stati attivati gli interventi di formazione al lavoro di bottega, ma sono stati ricompresi nelle attività generali di formazione.

Gli indicatori numerici tengono conto delle tipologie di contributo erogate. Per lo stesso nucleo possono essere stati erogati contributi per diverse tipologie di bisogno (es. spese alimentari + spese utenze)

Il numero di domande di contributo sono state inferiori a quelle previste, di conseguenza tutti i dati degli indicatori hanno subito una diminuzione in termini di valori assoluti.

Tuttavia gli indicatori, se messi in relazione con il dato assoluto dei beneficiari, sono in linea con quanto indicato in previsione anche in considerazione del fatto che i nuclei hanno scelto con più frequenza di svolgere attività di volontariato rispetto a quelle di formazione.

Vedi tabella:

Su totale 532 beneficiari

	previsione	Incidenza%	consuntivo	Incidenza%
numero beneficiari	670		532	
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento rette scolastiche	90	13,43%	80	15,03%
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese gestione utenze	350	52,23%	287	53,94%
numero famiglie che usufruiscono del contributo per pagamento spese alimentari	430	64,17%	383	72%
numero famiglie coinvolte nei percorsi di formazione	400	59,70%	164	30,82%
numero famiglie coinvolte nelle attività di volontariato a fini di utilità sociale	350	52,23%	352	66,16%
Numero famiglie coinvolte nelle attività di formazione a nuove abilità	80	11,94%	16	3%

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

“diritti e responsabilità sono il binario su cui fare correre il Treno delle politiche di integrazione”

Centro stranieri,
Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione (“lo ero straniero”), devono dialogare per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.

**REALIZZAZIONE PROGETTO TRIENNALE SPRAR AREA VASTA MODENA 2017 – 2019 A SEGUITO DEL FINANZIAMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO
SETTORE SOCIO-SANITARIO (UNIONE T D'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.6**

Indicatori di risultato

Risultati attesi:

Definizione e sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata del progetto di accoglienza dei richiedenti asilo e rifugiati anni 2017-2019 con enti locali partner: Comune di Castelfranco, Unione del Sorbara, Unione Terre di Castelli (20%)

Predisposizione e sottoscrizione della Convenzione di co-progettazione con il soggetto Attuatore individuato dalla Provincia tramite Manifestazione di Interesse (20%)

Attivazione degli interventi di accoglienza ed integrazione secondo il “Manuale Operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale” e dalla “Linee guida per la presentazione del progetto” del Ministero dell'Interno (20%)

Verifica e monitoraggio dell'andamento degli interventi di accoglienza attraverso incontri periodici con soggetto Attuatore e enti partner (almeno 8 incontri con ente attuatore e 4 incontri con enti partner) (20%)

Rendicontazione di tutte le attività e dei relativi costi al Ministero dell'Interno conformemente a quanto disposto dal MANUALE UNICO PER LA RENDICONTAZIONE SPRAR del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Servizio Centrale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (20%)

Verifica Stato di Avanzamento

- **Interventi di accoglienza ed integrazione per nuovi beneficiari su posti che si sono resi disponibili. Beneficiari accolti nel 2017: 124 (di cui 1 progetto Resettlement)**
- **Effettuati ulteriori 3 incontri di verifica con Ente Attuatore. Totale incontri 2017:9**
- **Verifica e sopralluogo alloggi**
- **Effettuati ulteriori 2 incontri di verifica con Enti Partner. Totale incontri 2017:5**
- **Rendicontazione attività e dei relativi costi al Ministero dell'Interno conformemente a quanto disposto dal MANUALE UNICO PER LA RENDICONTAZIONE SPRAR**

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

proseguire nella
domiciliarità (politiche
indirizzate al caregiver
familiare) per la **non
autosufficienza**;

**POVERTÀ SOCIALE : IL SERVIZIO SOCIALE RIORGANIZZA I SUOI STRUMENTI
PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI
ADOLESCENTI "P.I.P.P.I. 5"**

– SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.2

Il programma, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e coordinato a livello scientifico dall'Università di Padova, intende innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.

Il programma prevede l'inclusione di 10 Famiglie Target con figli da 0 a 11 anni che vengono sostenute in maniera intensiva, metodica, strutturata e per un tempo di circa un anno, attraverso un processo di empowerment (secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa) da professionisti che lavorano in Equipe multidisciplinari formate da operatori dei servizi sociali, dei servizi sanitari, della scuola e famiglie d'appoggio. Attraverso le azioni di sostegno previste dal progetto, che vengono monitorate costantemente dall'Università di Padova attraverso strumenti di rilevazione, le famiglie possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.

Devono essere attuati per le 10 Famiglie i seguenti interventi:

Educativa domiciliare – il gruppo dei genitori e bambini - la famiglia d'appoggio- la collaborazione attiva della scuola o servizi educativi 0-6, a seconda dell'età dei bambini coinvolti all'interno del programma.

Il progetto è biennale : da Febbraio 2016 a Dicembre 2017-.

Indicatori di risultato

Continuazione delle attività e dei dispositivi previsti dal progetto per le 10 famiglie target (50%) :

- Educativa domiciliare per 10 famiglie svolta a cadenza settimanale
- Realizzazione delle Attività di gruppo : gruppo genitori n. 7 incontri ; gruppo bambini n. 7 incontri; gruppo ragazzi n. 7 incontri . Partenariato Scuola-Servizi: n. 2 incontri formativi e partecipazione insegnanti alle microprogettazioni.

Attivazione delle famiglie di appoggio per le 10 Famiglie Target

Realizzazione di n. 4 Incontri del Gruppo Territoriale (GT) (20%) : composto da Scuole-Associazioni di volontariato –Ausl - Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - altri Enti del territorio che operano nel settore dell'infanzia e adolescenza, per la definizione delle azioni del progetto e per la valutazione e verifica finale


Compilazione strumenti previsti dall'Università e documentazione finale(30 %) :

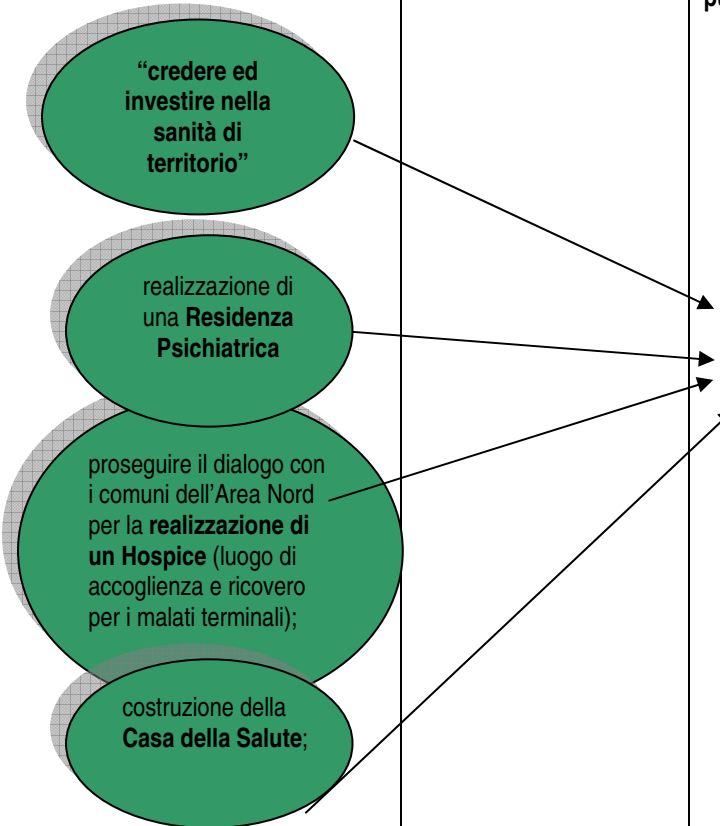
- n. 10 assessment di monitoraggio con eventuale ri-progettazione, raccolta dati (T1) di misurazione dei cambiamenti nelle 10 famiglie con compilazione dello strumento RPMonline dell'Università di Padova; ultima compilazione a conclusione del progetto delle schede complete delle famiglie con misurazione finale dei cambiamenti (T2)

Redazione rapporto di ricerca con documentazione, raccolta dati e analisi delle attività svolte da presentare a Regione e Ministero

Verifica Stato di Avanzamento

- Si e' realizzata per nr 10 famiglie l'attività' di educativa domiciliare svolta a cadenza settimanale
- Sono state organizzate attività' di gruppo rivolte a genitori (nr 7 incontri) bambini (nr 7 incontri) e ragazzi (nr 7 incontri)
- Si sono realizzati nr 2 incontri formativi con la partecipazione di insegnanti finalizzati alla definizione di micro progettazioni.

 <p>monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di prossimità sociale con il terzo settore e l'associazionismo,</p> <p>occorrono micro residenze per le persone "fragili"</p>	<p>TUTTELARE I DIRITTI DELL'INFANZIA</p>	<p>•Sono stati realizzati nr 4 incontri del gruppo territoriale per la definizione delle azioni del progetto •Si e' provveduto a compilare gli strumenti previsti dall' università (N. 10 assessment di monitoraggio con eventuale ri-progettazione, raccolta dati (T1) di misurazione dei cambiamenti nelle 10 famiglie con compilazione dello strumento RPMonline dell'Università' di Padova; ultima compilazione a conclusione del progetto delle schede complete delle famiglie con misurazione finale dei cambiamenti (T2)) Nel secondo semestre 2017 il Progetto P.I.P..I. ha intrapreso il percorso di chiusura delle varie attività (educatori a domicilio, gruppi con genitori e bambini, microprogettazioni) con le contestuali misurazioni e valutazioni . Si è provveduto pertanto a redigere l'ultimo assessment valutativo del percorso con le famiglie coinvolte e ad inserire i dati in RPMonline dell'Università di Padova. Inoltre si è convocato il Gruppo Territoriale – allargato agli assessori ai servizi sociali dei quattro comuni- allo scopo di condividere i dati finali . Redatto nei tempi e nei modi richiesti il rapporto di ricerca per la Regione Emilia Romagna Tutti gli obiettivi sono stati completamente raggiunti IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 10px;"> <p>ID 6520 "REALIZZAZIONE DI 1 CENTRO DIURNO E DI APPARTAMENTI PROTETTI NELL'AREA EX CAPUCCINA" PRIORITÀ 1</p> <p>SETTORE A3 LAVORI PUBBLICI-INFRASTRUTTURE-PATRIMONIO OBIETTIVO/PROGETTO N.2</p> <p>ID 6520 "Realizzazione di 1 Centro diurno e di appartamenti protetti nel l'area Ex Capuccina" Priorità 1.L'iniziale previsione progettuale che prevedeva 2 fasi esecutive consistenti in: 1° STRALCIO che prevedeva: - il recupero dell' edificio più vicino alla strada dove saranno ricavati 3 piani: al Piano terra verranno collocate le aree destinate al Centro Diurno mentre al Piano Primo e Secondo saranno ricavati 6 appartamenti- la realizzazione del nuovo edificio ad un piano dove saranno collocati i servizi comuni (cucina, lavanderia, depositi,ecc..) già dimensionato per il secondo Centro Diurno che sarà realizzato successivamente. Il 2° STRALCIO (seconda fase) prevede il recupero dell' edificio più lontano dalla strada dove saranno allocate le aree per le attività del secondo Centro Diurno. Successivamente si è valutata la possibilità di intervenire congiuntamente con l'ASP delle Terre d'Argine per realizzare l'intervento nel suo complesso incrementando la dotazione di appartamenti realizzando così presso l'area sita in Via Nuova Ponente denominata Ex Capuccina di un polo di servizi costituito da 2 Centri Diurni per anziani non autosufficienti collegati ad alcuni appartamenti (da 12 a 15) protetti con servizi (Care Residences), autonomi ma collegati ai servizi in risposta ai bisogni della popolazione fragile anziana. Tale ipotesi è ipotesi è stata poi abbandonata e si è deciso che il Comune sosterrà tutto l'intervento affidando poi la gestione ad ASP. L'intervento edilizio consiste nel recupero dei 2 immobili attualmente utilizzati dal Servizio Verde Pubblico e dalla costruzione di un nuovo edificio destinato a servizi comuni con soprastanti due piani di residenza. Con nota del 16 maggio 2016 acquisita al Prot. 29050/2016 del 27/05/2016 del Comune di Carpi il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha attestato che l'immobile oggetto di intervento non presenta i requisiti di interesse culturale del D.Lgs. 42/2004. Per questo motivo si procederà ad una revisione della progettazione architettonica che renderà maggiormente fruibile l'immobile dall'utenza debole a cui è destinato. A causa dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti le procedure di affidamento delle progettazioni impiantistiche e strutturali hanno subito alcuni rallentamenti.L'amministrazione ha deciso di realizzare autonomamente l'intervento stanziando i fondi necessari nel 2017 mantenendo sul 2016 la sola quota relativa alla progettazione.E' stato predisposto il progetto esecutivo che ammonta ad € 4.300.000 e sarà quindi necessaria apposita variazione di bilancio,</p> </div>
--	---	---

 <p>“credere ed investire nella sanità di territorio”</p> <p>realizzazione di una Residenza Psichiatrica</p> <p>proseguire il dialogo con i comuni dell'Area Nord per la realizzazione di un Hospice (luogo di accoglienza e ricovero per i malati terminali);</p> <p>costruzione della Casa della Salute;</p>		<p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Approvazione del progetto esecutivo giugno/luglio 2017 a variazione di bilancio approvata PESO SPECIFICO 0,50 Aggiudicazione definitiva entro settembre 2017 PESO SPECIFICO 0,30 Consegna dei lavori entro novembre 2017 PESO SPECIFICO 0,20 Fine lavori entro maggio 2019 PESO SPECIFICO 1,00</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il Progetto esecutivo è stato approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 161 del 12/09/2017;2. Con la determina a contrattare n. 1025 del 14 dicembre 2017 sono state approvate le modalità di gara per l'affidamento dei lavori a mezzo di procedura ristretta ai sensi degli artt. 36, comma 2 , lettera d) e 61 del D. Lgs 50/2016; il relativo avviso è stato pubblicato il 28 dicembre 2017. <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 20px;"><p>In Consiglio Comunale il giorno 02/03/2017 sono stati affrontati molti temi riguardanti la sanità. E' stata approvata la delibera n. 38 avente per oggetto “SANITA' OSPEDALE E NON SOLO”. Erano presenti diversi dirigenti dell'Asl di Modena . Si è parlato di: ospedale-nuova sede della medicina dello sport-avvio lavori nuova residenza psichiatrica - progetto nuova casa della salute-pronto soccorso- I lavori per la realizzazione della nuova Casa della Salute di Carpi sono stati affidati . Il cantiere sarà avviato nel 2018</p></div>
---	--	---

Indirizzo strategico POLITICHE PER LA SICUREZZA ex area tematica SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	n	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017
Migliorare il presidio del territorio	Aumentare la sicurezza sulle strade	Numero di incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone) (media del triennio)	51	≤ 509	438
		Numero di morti sulle strade (media del triennio)	52	≤ 8	4
Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	Aumentare la sicurezza sulle strade	Numero studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	53	≥ 1.331	1.349
Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini	% di cittadini che si sente sicura nei luoghi pubblici della città			Non rilevabile
		Numero segnalazioni per su situazioni di degrado urbano		≤885	618
		Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: sistema di videosorveglianza *indicatore nuovo	103	==	Non rilevabile
		Piano degli interventi per la promozione della sicurezza: % risposta alle domande relative al fondo di risarcimento per le vittime di reato *indicatore nuovo	105	==	0%
	Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana	N. cittadini coinvolti su Controllo del Vicinato:	56	≥ 500	Non rilevabile
		N. associazioni/attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato *indicatore nuovo	91	==	28
N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato *indicatore nuovo		92	==	3.037	
Contrastare l'illegalità	Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata	N° reati edili denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	57	≤40%	37%
		Numero violazioni accertate per attività abusive	58	≤17	28
Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	Diffondere la cultura della Protezione Civile	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	59	≥ 319	350
		N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	60	≥ 220	506
		N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	61	≥ 10	300
		N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	62	≥ 830	3.612


Motivazione delle scelte

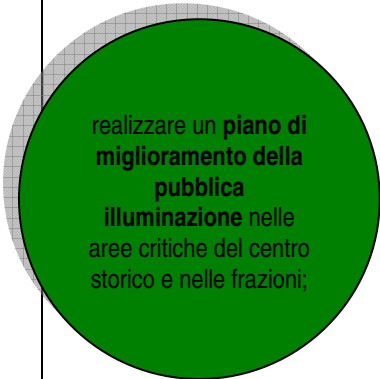
L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione, le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

	<p>SENSIBILIZZARE I CITTADINI TRAMITE POLITICHE DI PREVENZIONE</p>	<p style="text-align: right;">Indicatori di risultato</p> <p>-n. 500 pattuglie dedicate all'antidegrado (nel 2016 sono state n. 499, nel 2015 n. 481, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo antidegrado è stato costituito nel 2015) (peso 35) ; -n. 2.500 di controlli da effettuare (nel 2016 sono stati n. 2.539, nel 2015 1.748, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo antidegrado è stato costituito nel 2015) (peso 30); -n. 8 incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato (nel 2016 sono stati n. 31, nel 2015 n. 13, dato non rilevato nel 2014 in quanto il progetto è stato avviato nel 2015) (peso 15) ; -Sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra l'Unione delle Terre D'Argine, la Prefettura di Modena e gli Istituti di Vigilanza, entro il mese di Dicembre 2017 (peso 20) ;</p> <p style="text-align: right;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>L'attività svolta a tutela della sicurezza urbana ha comportato la predisposizione di n. 452 pattuglie (nel 2016 sono state n. 452) e n. 2.154 controlli dedicati all'antidegrado (nel 2016 sono stati n. 2.539) Per consentire lo sviluppo, la divulgazione e contestuale formazione dei cittadini impiegati nel Controllo di Vicinato, sono stati realizzati n. 24 incontri con la cittadinanza. Alla fine del 2017, sono intercorse molteplici comunicazioni, scritte e verbali, con la Prefettura di Modena per la trasmissione della relativa documentazione finalizzata alla sottoscrizione dei Protocolli di Sicurezza "Controllo di Vicinato" e "Mille Occhi sulla Città"; i protocolli sono stati approvati con delibera di Giunta nel mese di Febbraio 2018 e la sottoscrizione in Prefettura è fissata per il 14 marzo 2018.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 90%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO E TUTELA DELLA LEGALITA' ECONOMICA ED EDILIZIA</p> <p>Educare alla legalità significa elaborare e diffondere il rispetto per le regole della vita sociale. L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge consiste nell'educazione della collettività al rispetto delle norme a tutela del consumatore e delle norme riguardanti l'attività edilizia all'interno del nostro territorio.</p> <p style="text-align: center;">TUTELA DEL CONSUMATORE E VIGILANZA EDILIZIA</p> <p>La Polizia Municipale, in particolar modo operatori facenti parte dei Nuclei Annonaria ed edilizia, svolgeranno rispettivamente controlli e sopralluoghi, principalmente negli orari standard previsti dall'organizzazione attualmente in vigore, per contrastare i fenomeni legati all'abusivismo, con particolare attenzione a quello commerciale, alla concorrenza sleale e più in generale alla tutela del consumatore, nonché alla verifica circa la regolarità delle opere e costruzioni in materia di edilizia residenziale privata. I controlli, le modalità e gli orari, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza.</p> <p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p> </div> <p style="text-align: right;">Indicatori di risultato</p> <p>-N. 100 controlli eseguiti in tema di legalità edilizia (nel 2016 i controlli sono stati 119, nel 2015 n. 81, nel 2014 n. 155) (peso 50) ; -N. 350 controlli eseguiti in tema di legalità economica (nel 2016 i controlli sono stati 391, nel 2015 n. 357, nel 2014 n. 191) (peso 50) ;</p> <p style="text-align: right;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Al termine dell'anno i controlli attuati in tema di legalità si possono così riassumere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 129 controlli in materia di polizia edilizia (nel 2016 n. 119); - n. 376 controlli in materia di tutela del consumatore (nel 2016 n. 396); <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p>
--	---	--



**CONSTRASTARE LA
LEGALITA'**

ID440 "ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO A NORME CEI" PRIORITÀ 1

SETTORE A3 LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE – PATRIMONIO: SERVIZIO PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E FABBRICATI OBIETTIVO/PROGETTO N.1

Il progetto prevede il rifacimento o l'adeguamento normativo di circa 6000 punti luce di illuminazione pubblica con l'installazione di apparati luminosi ad alta efficienza (sodio alta pressione o LED); l'intervento consentirà un contenimento dei consumi di energia elettrica stimato nel 30% dei consumi totali con evidenti benefici sulle spese correnti.

I lavori saranno assegnati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base di gara il progetto definitivo. Si riaggiorna la tempistica a causa della necessità di sostituire un componente della commissione giudicatrice.

Indicatori di risultato

Approvazione del progetto definitivo entro maggio 2015 PESO SPECIFICO 0,20

Pubblicazione della gara entro giugno 2015 PESO SPECIFICO 0,60

Aggiudicazione definitiva entro dicembre 2016 PESO SPECIFICO 1,00

Approvazione progetto esecutivo entro giugno 2017 PESO SPECIFICO 0,50

Consegna dei lavori entro agosto 2017 PESO SPECIFICO 0,50

Fine lavori entro dicembre 2018 PESO SPECIFICO 1,00

Collaudo entro dicembre 2018 PESO SPECIFICO 0,30

Verifica Stato di Avanzamento

Verifica stato di attuazione:

1. **Il Progetto esecutivo è stato approvato con la Determina 963 del 29 novembre 2017**
2. **I lavori sono stati consegnati a dicembre 2017**
3. **Restano invariati i termini di fine lavori e collaudo**

IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 98%

POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.2

SICUREZZA STRADALE

L'espletamento dei servizi di polizia stradale previsti dal Codice della Strada, nell'ambito del territorio di competenza, rientrano tra i compiti della Polizia Municipale.

Obiettivo generale è quello di controllare un elevato numero di veicoli (autovetture, autocarri, velocipedi, ciclo e motocicli), in modo da garantire una maggiore sicurezza stradale a tutti coloro che si trovano a dover percorrere le strade del nostro territorio.

I servizi di polizia stradale saranno costanti e verranno eseguiti su tutte le strade che attraversano il territorio dell'Unione.

Particolare attenzione verrà dedicata alla verifica circa la regolarità del traffico pesante sulle nostre strade, con particolare attenzione ai conducenti professionali di veicoli stranieri, nonché alla repressione dei transiti abusivi al rosso semaforico.

AUTOTRASPORTO

La principale finalità di tale attività di controllo è quella di garantire una regolare viabilità del traffico pesante sulle nostre strade attraverso la verifica della regolarità dei documenti, dei tempi di guida e di riposo degli autisti, l'efficienza dei loro veicoli e la posizione lavorativa e contributiva dei lavoratori.

Tale attività verrà svolta in strada principalmente dal Nucleo Autotrasporto formato da operatori selezionati su base volontaria, anche in collaborazione con il Ministero dei Trasporti e la motorizzazione.

Gli operatori appartenenti al gruppo specializzato opereranno in stretta sinergia con l'ufficio amministrativo per la predisposizione e l'invio di tutte le comunicazioni e le attività di verbalizzazione alle imprese ai sensi della normativa vigente. Nella stessa forma, verranno gestite tutte le verifiche presso l'ispettorato del lavoro in relazione alla regolare assunzione dei dipendenti.


TRANSITI ABUSIVI AL ROSSO SEMAFORICO

L'Amministrazione, al fine di prevenire e reprimere comportamenti che possono essere causa di pericolo, intende acquistare un ulteriore, rispetto a quello già in dotazione, apparecchio per il rilievo delle infrazioni semaforiche, da installare, a rotazione, all'interno del territorio di Carpi, sulle intersezioni caratterizzate da alta incidentalità.

Tale strumento di rilevazione dovrà essere dotato di omologazione rilasciata dal Ministero competente, per consentire il funzionamento anche senza la presenza degli agenti.

Indicatori di risultato


- n. 25.000 veicoli controllati (comprende autovetture, autocarri, ciclomotori e velocipedi) (nel 2016 sono stati eseguiti n. 25.370 controlli, n. 23.596 nel 2015, n. 25.448 nel 2014) (peso 40);
- n. 30 servizi dedicati ai controlli dei veicoli per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005 (nel 2016 sono stati eseguiti n. 31 servizi, dato non rilevato nel 2015, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo autotrasporto è stato costituito nel 2015) (peso 20) ;
- n. 200 mezzi pesanti controllati su strada per la regolarità dei trasporti (L. 298/1974 e decreto legislativo 286/2005); (nel 2016 sono stati controllati n. 226 veicoli, nel 2015 n. 56, dato non rilevato nel 2014 in quanto il nucleo autotrasporto è stato costituito nel 2015) (peso 15) ;
- mappatura intersezioni caratterizzate da alta incidentalità entro Giugno 2017 (peso 5) ;
- acquisto ed installazione dell'apparecchiatura di rilevazione delle infrazioni semaforiche entro dicembre 2017(peso 20) ;

 <p>estendere la videosorveglianza</p>		<p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Con riguardo a tale obiettivo, l'intera attività realizzata è consistita:</p> <ul style="list-style-type: none">- nel controllo di n. 25.132 veicoli (comprese autovetture, autocarri, ciclomotori e velocipedi) (nel 2016 n. 25.374);- nel controllo di n. 270 veicoli pesanti su strada (nel 2016 n. 226);- nella predisposizione di n. 37 servizi dedicati ai controlli dei veicoli per la regolarità dei trasporti (nel 2016 n. 31); <p>Per quanto concerne l'acquisto dell'apparecchiatura per il rilevamento delle infrazioni semaforiche, si è proceduto alla pubblicazione della relativa gara sul Mercato Elettronico ed alla sua successiva aggiudicazione.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL90%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 5px;"><p style="text-align: center;">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.5 PROGETTAZIONE NUOVO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA</p><p>L'Unione delle Terre D'Argine si è dotata da alcuni anni di un sistema di videosorveglianza, avente come finalità quella di rispondere ai molteplici bisogni di sicurezza della cittadinanza, in grado di integrare le azioni di carattere sociale e di controllo del territorio da parte degli organi di Polizia.</p><p>Un sistema che possa contribuire alla prevenzione e repressione dei fatti criminosi, attraverso il monitoraggio delle aree soggette a particolari elementi di degrado e criticità per la comunità locale, tutelare in genere la sicurezza urbana.</p><p>Per il raggiungimento di tale obiettivo, l'Amministrazione intende avviare un progetto preliminare di un sistema di videosorveglianza, mediante l'ausilio di strumenti e tecnologie di nuova generazione di cui il mercato attuale dispone, basato sull'adeguamento ed implementazione delle attuali telecamere ubicate nel territorio dei quattro comuni facenti parte dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena) con altre di nuova generazione, sull'installazione di varchi fissi per la lettura targhe dei veicoli (veicoli rubati, revisioni ed assicurazioni), sull'installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi. Il progetto dovrà prevedere anche l'installazione di telecamere per il controllo delle zone a traffico limitato e area pedonale ubicata nel centro storico del Comune di Carpi. Attualmente, il controllo delle varie categorie dei veicoli che quotidianamente accedono all'interno delle tipologie di aree sopra indicate, viene garantito solo dalla presenza degli Agenti di Polizia Municipale che operano nel centro storico durante gli orari previsti dalle turnazioni di servizio. Tale controllo, da solo, non è sufficiente a garantire il monitoraggio dell'accesso dei veicoli in tali aree in modo costante e capillare per tutto l'arco della giornata (00-24). L'installazione di tale sistema elettronico di lettura targhe permetterà la verifica di tutti i veicoli transitanti, nonché di sanzionare gli intestatari dei veicoli privi di titolo per l'accesso nelle zone su indicate.</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none">- Redazione del progetto preliminare entro novembre 2017 (peso 100); <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>A seguito di pubblicazione e successiva aggiudicazione di gara su Mepa, è stato realizzato il progetto preliminare di un sistema di videosorveglianza, mediante l'ausilio di strumenti e tecnologie di nuova generazione, sull'adeguamento ed implementazione delle attuali telecamere ubicate nel territorio dei quattro comuni facenti parte dell'Unione (Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena) con altre di nuova generazione, sull'installazione di varchi fissi per la lettura targhe dei veicoli (veicoli rubati,</p>
---	--	--

	<p>COSTRUIRE UN SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE INTEGRATO ED EFFICIENTE</p>	<p>revisioni ed assicurazioni), sull'installazione di telecamere per il controllo della zona a traffico limitato e pedonale del centro storico di Carpi.</p> <p>L'attività, a tal fine preordinata, è consistita nello svolgimento di sopralluogo tra personale del pm e personale della Ditta che ha realizzato il progetto per le valutazioni tecniche ove posizionare le telecamere da sostituire o implementare, nonché per l'individuazione dei varchi ed accessi Ztl da prevedere.</p> <p>Sono stati richieste, inoltre, valutazioni tecniche al personale del Commissariato di Carpi ed a quello delle quattro Stazioni Carabinieri ubicate sul territorio dell'Unione, così come valutazioni tecnico- informatiche al personale del Servizio SIA.</p> <p>Tale progetto è stato, infine, illustrato nel mese di novembre nel corso di apposita Giunta dell'Unione.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid green; padding: 10px; text-align: center;"><p>PROTEZIONE CIVILE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.4 . PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE PER LA COMUNICAZIONE IN EMERGENZA (progetto pluriennale continua dal 2016)</p></div> <p>Continua dal 2016 il progetto che ha come obiettivo principale la fornitura di un servizio di comunicazione radio a tutti i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine. L'obiettivo è permettere a tutti i tecnici comunali e ai volontari dei gruppi comunali di comunicare fra di loro e contestualmente con la consulta di Protezione Civile della provincia di Modena con piena interoperabilità fra reti tecnologiche differenti (VHF, UHF, TETRA). Il 2017 vede la fase finale del progetto: implementazione del sistema, formazione degli addetti e rendicontazione del progetto in regione.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>presentazione rendicontazione del progetto in Regione entro il 30 giugno (peso 50) messa in funzione di 20 nuove radio e del nuovo ponte radio per tutti i comuni dell'Unione delle Terre d'Argine (peso 50)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>A dicembre il ministero delle telecomunicazioni ha concluso la pratica per il rilascio della frequenza radio della protezione civile per tutto il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine. Nel mese di novembre sono state acquistate n. 5 radio aggiuntive che si collegano alla frequenza radio della consulta e quella dell'Unione delle Terre d'Argine.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p>
--	---	--


Indirizzo strategico POLITICHE PER LE IMPRESE E PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017
Potenziare e innovare i servizi alle imprese	Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER	% pratiche concluse entro 60 giorni	100%	98,00%
		Tempi medi di conclusione delle pratiche	58 giorni	56 giorni
		Tempi medi di conclusione delle pratiche		


LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>la sfida del futuro passa anche attraverso le tecnologie e la loro fruizione da parte dei cittadini e delle imprese</p>	<p>POTENZIARE E INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE</p>	<p>Con delibera di giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n.112 dell'08/11/2017 è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 relativo alla collaborazione tra l'Unione Terre d'Argine e il Politecnico di Milano per l'elaborazione di una ricerca congiunta legata all'individuazione di contenuti strategici, alla scala territoriale e a quella locale, da sviluppare nella pianificazione e progettazione del nuovo strumento urbanistico intercomunale (PUG).</p>	

Indirizzo strategico POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI EX AREE TEMATICHE : "INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE" –SVILUPPO E "CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE"				
OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO:	INDICATORI	TARGET 2017	CONSUNTIVO 2017
Migliorare il funzionamento della "macchina amministrativa"	Dotare l'Ente di propri regolamenti	N. regolamenti propri adottati o aggiornati	± 3	10
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa	% atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	± 3%	17,56% (13 su 74)
		N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	± 3%	42.985
		N. richieste di accesso civico semplice e generalizzato evase entro i termini di legge	100%	100% (1su1)
		% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	100%	100%
		% contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	<10%	2
		Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi	42%	53%
		% acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori		Non rilevabile
		Produzione della relazione annuale sugli acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori	1	1
	Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)	5 enti su 5	5 enti su 5
	Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali	Accertamenti IMU	4.290.000	5.071.711
Accertamenti TASI		290.000	252.423	

		Accertamenti TARI/TARES	1.150.000 (1.000.000 Comune di Carpi e 150.000 Comune di Campogalliano)	1.191.472
		N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	220	262
		N. controlli ISEE effettuati	>177	154 (istruzione) +3091 (sociale)
		N. recuperi effettuati su controlli ISEE	<7	4(istruzione) 0(sociale)
	Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-government	N. servizi accessibili on line	8	19
		% cittadini con identità digitale	(1.100 su105.000)1,05%	(1.462 su105.000) 1,39
		N. punti wi-fi	80	119
	Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità	Spesa di personale per abitante	258	244,85
		Rapporto tra domande di mobilità volontaria in	1,5	1
		Livello medio di valutazione individuale	85	Non rilevabile
		N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	<3,7%	0,02%
		Tasso di assenza al netto delle ferie	0,1	0,08%
		Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	>0,06	0,07
		N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento/ totale dipendenti *100	90%	85,14%
		Giorni per l'espletamento delle pratiche gestite relative ai procedimenti catalogati/ totale pratiche gestite	20,5	10,31
Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Facilitare l'accesso alle comunicazioni attraverso nuovi canali di comunicazione	N. accessi al sito	± 3%	530.111

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>Innovazione interna all'ente – piano informatizzazione delle procedure-</p>		<div data-bbox="920 248 2136 331" style="border: 2px solid green; background-color: #e0e0e0; padding: 5px; text-align: center;"> <p>INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.1</p> </div> <p>Il Progetto pluriennale, nasce in collaborazione con il SIA, con l'obiettivo di predisporre un software di gestione delle domande on-line in modo da ridurre il più possibile i conseguenti inserimenti manuali ottimizzando i tempi di lavorazione delle domande presentate dai candidati ed uniformando, nel contempo, il formato dei dati in inserimento. Successivamente, ad integrazione del progetto e con l'inserimento nel gruppo di lavoro di soggetti esterni, il piano di lavoro è stato ampliato con l'obiettivo di implementare un programma informatico che gestisca anche le fasi concorsuali successive quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie.</p> <p>La realizzazione di un progetto così complesso resta subordinata, tra le altre, sia alla disponibilità delle risorse umane coinvolte, siano esse dell'Unione (Personale e SIA) che esterne (ditte informatiche), sia all'implementazione di applicazioni informatiche in continuo aggiornamento rispetto alla strumentazione in dotazione all'Unione. Tale complessità determina progressivi aggiornamenti del crono programma che annualmente viene stilato al riguardo.</p> <p>Nel 2016 l'attività ha riguardato l'individuazione di un software per la parte relativa al front end, mentre l'individuazione del software di back office è slittata al termine della fase di implementazione del software di front end, essendo a questo strettamente collegato. Utilizzando il software di front end proposto si è proceduto ad una sperimentazione applicando il programma a un processo selettivo simulato che ha tenuto conto di tutte le casistiche e problematiche sinora previste in fase di acquisizione delle domande di concorso. L'effettiva implementazione è stata rimandata al 2017 per la verifica di problemi legati all'autenticazione del candidato tramite SPID ed al pagamento della tassa di concorso tramite Payer - PagoPA.</p> <p>Tenuto conto dell'impatto positivo del progetto sulle attività degli uffici preposti nel settore Risorse Umane e delle azioni previste nel Piano Triennale della Corruzione riguardo la digitalizzazione del procedimento di reclutamento e l'aggiornamento del Regolamento dei concorsi, il presente Progetto viene riproposto anche per l'anno 2017.</p> <p>Per il 2017 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto sempre in collaborazione con il SIA, è quello di procedere nell'implementazione definitiva del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 enti aderenti all'Unione, secondo le modalità che verranno definite anche nel Regolamento dei Concorsi che dovrà essere redatto tenendo conto delle nuove modalità di presentazione delle domande così come richieste dal software in uso.</p> <p>Per il 2017 si prevede di proseguire, insieme al SIA, la ricerca di programmi specifici per la gestione delle fasi di back office, eventualmente già in dotazione in altri enti e compatibili con i sistemi in uso. Nel corso dell'anno si andranno a redigere inoltre i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti</p> <p>Indicatori di risultato Risultati attesi 2017: A) Documenti organizzativi per la gestione del processo (peso specifico assegnato = da 80 % a 100%) B) Sperimentazione nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici almeno in 1 procedura (peso specifico assegnato = da 20 % a 0)</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL100%</p> <p>Indicatori di risultato al 31/12/2017: A) e B) ridefiniti come peso specifico così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2017,</p>	

		<p>delibera G.U. n. 129 del 13/12/2017.</p> <p>Punto A) Così come segnalato e approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2017 approvato con delibera G.U. n. 129 del 13/12/2017, si ritiene di limitare la valenza di questo indicatore alle attività di simulazione e affinamento del sistema con un peso specifico ridefinito da 80% al 100%.</p> <p>Il progetto viene portato avanti con la collaborazione e il supporto del SIA e della ditta che già si occupa dell'aggiornamento informatico di documenti e procedure specificatamente individuate nell'Ente. Al 31/12/2017 risulta ancora impossibile procedere al pagamento della tassa di concorso mediante il sistema PagoPA in quanto la software house ha incontrato dapprima difficoltà ad allineare il proprio sistema alle specifiche di Pago PA, e ora all'allineamento alle procedure di incasso dell'Ente; continuano pertanto gli aggiornamenti e i test di verifica. Anche il sistema di autenticazione tramite le credenziali SPID non è tutt'ora operativo, per questo motivo si è optato per un sistema basato su Username e Password temporanea. Nel 2017 l'attività di stesura del nuovo Regolamento dei concorsi è proseguita con collegata revisione delle maschere relative alla domanda di concorso e dei successivi documenti organizzativi ma, viste le difficoltà sopra evidenziate, l'approvazione definitiva del nuovo Regolamento è stata differita al 2018 già in sede di aggiornamento del PDO, Delibera G.U. 129/2017.</p> <p>Le fasi 2 e 3 sono state eseguite fino alla fine dell'anno mentre le fasi 1 e 4 sono state differite al 2018 già in sede di aggiornamento del PDO, Delibera G.U. 129/2017.</p> <p>Tenuto conto che l'indicatore, sulla scorta degli aggiornamenti approvati con Delibera G.U. 129/2017, è da intendersi al 100 % riferito alle sole attività di simulazione e affinamento del sistema, si ritiene di aver raggiunto una percentuale di realizzazione pari al 100%.</p> <p>Punto B) Tenuto conto che l'indicatore risulta strettamente collegato alle attività esposte al punto A), l'indicatore è stato azzerato e differito al 2018 così come segnalato e approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2017 approvato con delibera G.U. n. 129 del 13/12/2017.</p> <p>Realizzazione totale degli indicatori = 100%</p> <p>- Attività/Fasi:</p> <p>1) Nel 2017 l'attività di stesura del nuovo Regolamento dei concorsi è proseguita con collegata revisione, con l'ausilio del SIA, delle maschere relative alla domanda di concorso online e dei successivi documenti organizzativi. Così come segnalato e approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2017 approvato con delibera G.U. n. 129 del 13/12/2017, l'approvazione definitiva del nuovo Regolamento è stata differita al 2018.</p> <p>2) I rapporti con la ditta individuata per la realizzazione del programma sono stati tenuti dal SIA durante tutto l'anno 2017.</p> <p>3) Nel corso del 2017 il modello di domanda on line è stato applicato a un processo selettivo simulato. Inizialmente sono state inserite circa 30 domande di partecipazione, verificando varie casistiche rispetto ai dati richiesti, contemplando anche svariati casi particolari contenuti nelle domande già arrivate in forma cartacea al Settore. E' poi stata ripetuta la procedura anche in relazione alle implementazioni apportate al programma; dalla sperimentazione è emerso che il sistema di pagamento mediante piattaforma Pago PA non è correttamente funzionante e che richiede maggiori approfondimenti e test;</p> <p>4) così come segnalato e approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2017 approvato con delibera G.U. n. 129 del 13/12/2017, la realizzazione di questo punto è stato differito al 2018. Nel 2017, comunque, si è proceduto allo sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei files derivanti dalla implementazione della nuova procedura. E' stata effettuata l'analisi dei documenti collegati. Tale fase si svilupperà nel corso del 2018, a seguito di applicazione del programma di front end ad una selezione e di individuazione e implementazione del programma di gestione. La verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività si svolgerà dopo la prima applicazione del programma ad una procedura concorsuale.</p>
--	--	---

 <p>Innovazione esterna all'ente- verso la smart city-</p>		<div style="border: 2px solid green; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGIALE LOCALE (ADL) SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.8</p> </div> <p>L'Agenda Digitale Locale (ADL) è un documento strategico che fissa le priorità degli enti in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza", da parte dei decisori politici, delle figure direzionali, ma anche dei tecnici, della necessità di investire su temi legati all'innovazione tecnologica per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire i digital divide(accesso alle reti, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi online e agli open data) documento. L'Agenda Digitale Locale parte infatti dalle priorità del Piano Telematico dell'Emilia Romagna e allarga o restringe la sua portata in funzione delle peculiarità e caratteristiche locali. In analogia con questa politica regionale, anche quel a locale fissa obiettivi strategici che non includono ogni singola azione in materia di innovazione tecnologica, ma solo quel le più innovative per gli enti. L'idea progettuale è di porre a sistema i percorsi di sviluppo di una Agenda Digitale Locale realizzati sino ad oggi, prendendo spunto da esperienze e modalità già portate avanti dai singoli Comuni . Nel corso del 2017 proseguiranno le attività inerenti al percorso partecipato at traverso la somministrazione di questionari e tramite creazione di Focus Group sino all'approvazione, dell 'Agenda Digitale Locale (contenente le azioni da intraprendere per la riduzione del Digital Divide.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>- A) Approvazione del la Agenda Digi tale Locale entro i l 31/12/2017 (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Si conferma il totale raggiungimento dell'indicatore di risultato A) in quanto l'Agenda Digitale Locale dell'Unione delle Terre d'Argine è stata approvata con Delibera di Consiglio Unione n. 47 del 29/11/2017.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL100%</p>
--	--	--

<p>Graduale implementazione dei servizi da gestire in Unione TdA</p> <p>Consolidamento dei servizi già gestiti dall'Unione TdA-</p>		<p>Non si realizza specifica progettualità nell'anno 2017</p> <p>PROGETTO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SOFTWARE IN USO PRESSO GLI ENTI DELL'UNIONE SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.8</p> <p>Presso i diversi Settori e Servizi dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni ad essa aderenti sono quotidianamente utilizzati molteplici prodotti software applicativi al fine di supportare il personale nell'espletamento delle attività. Molti di tali software applicativi risultano introdotti negli Enti in tempi diversi in considerazione dei diversi momenti nei quali i Settori ed i Servizi hanno aderito all'Unione; pertanto, essi risultano molto eterogenei dal punto di vista del paradigma architetturale su cui si basano. L'obiettivo finale del progetto è quello di attuare una razionalizzazione dei prodotti software in uso presso l'Unione delle Terre d'Argine e presso i Comuni aderenti al fine di ottimizzarne la gestione conseguendo una riduzione della spesa occorrente e contestualmente adottare soluzioni software che siano il più possibile basate sulle tecnologie web dunque accessibili mediante web browser .</p> <p>Nella prima fase, il progetto prevede la ricognizione dello stato attuale territoriale presso l'Unione delle Terre d'Argine attraverso la definizione di una mappatura degli strumenti software sui Settori e sui Servizi degli Enti in cui sono attualmente utilizzati. Le fasi successive prevedono l'analisi della mappatura definita, la successiva definizione delle azioni da intraprendere per attuare la razionalizzazione dei software, la razionalizzazione dei contratti relativi all'acquisizione ed al mantenimento delle licenze d'uso nonché all'innalzamento della qualità del software mediante la progressiva migrazione verso soluzioni software web-based e la dismissione dei software obsoleti e client-based.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Risultati attesi anno 2017: A) Invio comunicazione e prospetto da compilare ai diversi Settori / Servizi degli Enti dell'Unione entro 31/07/2017 (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p>Risultati attesi anno 2018: A) Raccolta dei riscontri in merito alla ricognizione dello stato attuale dei software in uso presso gli Enti dell'Unione delle Terre d'Argine entro il 30/06/2018 (peso specifico assegnato = 40 %) A) Analisi della mappatura dei software entro dicembre 2018 (peso specifico assegnato = 60 %)</p> <p>Risultati attesi anno 2019: A) Attuazione della razionalizzazione del 5% del software entro settembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %) B) Attuazione della razionalizzazione di ulteriore 3% del software entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %)</p>
---	--	--

		<p>C) Migrazione di almeno 3 software da client -based a soluzione web-based entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 20 %) Risultati attesi anno 2019: A) Attuazione della razionalizzazione del 5% del software entro settembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %) B) Attuazione della razionalizzazione di ulteriore 3% del software entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 40 %) C) Migrazione di almeno 3 software da client -based a soluzione web-based entro dicembre 2019 (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Grado di raggiungimento indicatori di risultato al 31/12/2017: In merito al progetto di razionalizzazione dei software, in alternativa all'invio di un prospetto da compilare a tutti i Settori/Servizi degli Enti, si è proceduto partendo da richieste pervenute da specifici Settori ed è stato condotto un processo condiviso con tutti gli Enti dell'Unione finalizzato ad una analisi di riorganizzazione ed ammodernamento dei software gestionali. In particolare, nell'ultimo trimestre sono stati coinvolti i SUE (Sportello Unico Edilizia) dei quattro Comuni dell'Unione al fine di verificare la possibilità di dotarsi di un software unico, multiente, web-based, compatibile con i portali di front-office regionali, dotato di funzionalità automatiche per la protocollazione, spedizione, controllo e firma digitale. Ai SUE si sono successivamente aggiunti l'Ufficio Sismica e il SUAP, servizi in Unione. Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre sono stati visionati cinque prodotti software di cinque diversi fornitori; si è proceduto mettendo a confronto i software producendo una relazione di "Riorganizzazione software gestionali Area Tecnica" che ha messo in evidenza le esigenze, i requisiti funzionali e tecnici che una soluzione ottimale deve possedere ed è stata individuata una soluzione comune espressa dall'intero gruppo di lavoro. Nel mese di Dicembre è stata individuata una soluzione unica in merito al software di gestione delle notifiche dei messi comunali. Anche in tal caso sono stati coinvolti i referenti degli uffici notifiche dei quattro Comuni dell'Unione ed è stata redatta una relazione per descrivere le esigenze e presentare una possibile soluzione unica e multiente. Il Comune di Novi di Modena ha manifestato l'esigenza di dotarsi di un applicativo per la gestione dei servizi cimiteriali. Anche in tal caso si è provveduto a formare un gruppo di lavoro comprensivo anche dei referenti di Soliera e Campogalliano al fine di raccogliere le esigenze comuni ed individuare una possibile soluzione unica per tutti. L'attività proseguirà nei primi mesi del 2018 con l'organizzazione di una o più dimostrazioni di software. Pertanto, può ritenersi raggiunto l'indicatore di risultato A) atteso per il 2017. Stato di realizzazione attività/fasi al 31/12/2017: In virtù di quanto su esposto, si possono ritenere espletate le attività di cui ai nn. 1, 2 e 3; quest'ultima proseguirà, come da crono programma, nei primi mesi del 2018 con l'organizzazione di una o più dimostrazioni di software. Si conferma la programmazione delle attività nn. da 4 a 11</p> <p style="text-align: center;">RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	---

UNIONE TERRE D'ARGINE DATI ECONOMICI DI CONTESTO SPESA PER INDIRIZZO STRATEGICO CONSUNTIVO 2017		
INDIRIZZO STRATEGICO	SPESA CORRENTE	SPESA DI INVESTIMENTO
POLITICHE PER LA SCUOLA	21.048.937,85	569.703,51
POLITICHE PER IL WELFARE	11.229.340,10	-
POLITICHE PER LA SICUREZZA	4.494.251,01	61.711,48
POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	140.216,98	0
POLITICHE PER L'ORGANIZ. E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	6.088.217,15	221.931,76

